



REGIONE SICILIANA - DISTRETTO SCOLASTICO N. 63
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "NOSENGO"
VIA GIANINEA 34 - 91020 PETROSINO (TP) tel./ fax 0923985877

Piano Offerta Formativa



R. Magritte – la victoire

anno scolastico 2010-2011

*Scegliamo il nostro mondo successivo in base a ciò che noi apprendiamo in questo.
Se non impari nulla, il mondo di poi sarà identico a quello di prima, con le stesse limitazioni.
Richard Bach*

E' il documento che rappresenta l'identità culturale e progettuale dell'Istituto e contiene la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia (D.P.R.275/95).

Il primo POF dell'Istituto "Nosengo" nasce nell'anno scolastico 2000/01 e viene elaborato dai Docenti FF.OO. Francesco Minissale e Caterina Centonze con il supporto di tutto il collegio docenti organizzato in otto commissioni di lavoro. Ha subito negli anni modifiche e aggiornamenti da parte dei Docenti FF.SS.:

- A.S. 2001/02 Centonze Caterina e Ruccione Martino.
 - A.S. 2002/03 Centonze Caterina e Mezzapelle Francesca
 - A.S. 2003/04 Angileri Ignazio
 - A.S. 2004/05 Minissale Francesco
 - A.S. 2005/06 Rizzo Vita Anna
 - A.S. 2006/07 Mezzapelle Francesca
 - A.S. 2007/08 Governale Giovanna e Pipitone Agata
 - A.S. 2008/09 Governale Giovanna e Pipitone Agata
 - A.S. 2009/10 Coppola Vita Maria
 - A.S. 2010/11 Coppola Vita Maria
- supportati da una Commissione di lavoro nominata dal Collegio dei Docenti.

La struttura del Piano dell'offerta Formativa

IL CONTESTO SCOLASTICO	Errore. Il segnalibro non è definito.
LE SCELTE FORMATIVE	Errore. Il segnalibro non è definito.
LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Organigramma della gestione	Errore. Il segnalibro non è definito.
IL PROCESSO FORMATIVO	Errore. Il segnalibro non è definito.
IL CURRICOLO VERTICALE	Errore. Il segnalibro non è definito.
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Errore. Il segnalibro non è definito.
Progetti extra-curricolari finanziati con il Fondo d'Istituto	Errore. Il segnalibro non è definito.
Progetti integrati al curricolo d'intesa con Enti esterni	Errore. Il segnalibro non è definito.
Progetti finanziati da Enti Esterni	Errore. Il segnalibro non è definito.
LA VALUTAZIONE	Errore. Il segnalibro non è definito.
Sistema di valutazione e monitoraggio.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Le SCELTE ORGANIZZATIVE	Errore. Il segnalibro non è definito.
Calendario scolastico	Errore. Il segnalibro non è definito.
Orari di apertura delle strutture.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
IL SISTEMA DI RELAZIONI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
IL CONTRATTO FORMATIVO	Errore. Il segnalibro non è definito.
L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
I SERVIZI E ATTIVITA' DI SUPPORTO AL POF.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Funzioni Strumentali.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Commissioni di lavoro	Errore. Il segnalibro non è definito.
Gestione delle risorse per l'Offerta Formativa	Errore. Il segnalibro non è definito.
Rinvio ad altri documenti dell'Istituto	Errore. Il segnalibro non è definito.

Sommario

IL CONTESTO SCOLASTICO	4
Storia dell'Istituto.....	4
Contesto locale	4
Analisi dei contesti	5
LE SCELTE FORMATIVE	6
Principi fondamentali	6
Principi ispiratori	6
Dall'analisi dei bisogni all'Offerta Formativa	8
Individuazione degli obiettivi formativi	8
Mission.....	9
Vision	9
LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO	10
Organigramma della gestione	10
II PROCESSO FORMATIVO	11
Modalità di applicazione dei Principi.....	11
Accoglienza	11
Orientamento	11
Integrazione	12
Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica	12
Continuità	12
Impegni didattici	13
II CURRICOLO VERTICALE	14
La Programmazione didattica	17
Curricolo integrato	18
Progetti integrati al curricolo per la Scuola dell'Infanzia	19
Progetti integrati al curricolo per la Scuola Primaria	20
Progetti integrati al curricolo per la Scuola Secondaria di 1° Grado	21
Metodi	22
Strumenti	23
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	24
Progetti P.O.N. – F.S.E.	24
Progetti MIUR- Regione Sicilia	25
Progetti MIUR	25
Progetti regionali.....	25
Progetti extracurricolari finanziati con il Fondo d'Istituto	25
Progetti integrati al curricolo d'intesa con Enti esterni	27
Progetti finanziati da Enti Esterni	27
Criteri per il raccordo con gli ENTI LOCALI	28
Criteri e modalità di raccordo e collaborazione con Organismi associativi	28
Criteri per la stipula di accordi e/o intese con altre Istituzioni.....	28
Accordi di rete tra scuole	28
Servizi di Enti.....	29
LA VALUTAZIONE	30
Sistema di valutazione e monitoraggio.....	30
Criteri di valutazione decimali	30
Scala dei livelli di valutazione del comportamento.....	31
Valutazione del Piano dell'Offerta Formativa	32
Monitoraggio	32
LE SCELTE ORGANIZZATIVE	34
Organigramma d'Istituto.....	34
Struttura dei plessi.....	35
Scuola dell'Infanzia.....	35
Scuola Primaria	36
Scuola Secondaria di 1° Grado	36
Scuola Secondaria di 1° Grado	37
Criteri per la formulazione dell'orario scolastico	38
Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi.....	38
Calendario scolastico.....	39
Orari di apertura delle strutture.....	39
IL SISTEMA DI RELAZIONI	40
Rapporti scuola-famiglia.....	40
Organi collegiali di ogni ordine di scuola	40
Scuola dell'infanzia: Consiglio di intersezione	40
Scuola Primaria: Consiglio di interclasse.....	40
Scuola Secondaria di 1° Grado: Consiglio di classe	40
Collegio dei Docenti	41
Consiglio di Istituto.....	42
Gestione dei servizi	43
Criteri di assegnazione dei Docenti alle classi.....	43
Criteri per la formazione delle classi Scuola dell'Infanzia	43
Criteri per la formazione delle prime classi scuola primaria	43
Criteri per la formazione delle prime scuola secondaria di primo grado	43
Incontri di condivisione	43
IL CONTRATTO FORMATIVO	44
Diritti e Doveri	44
Contratto formativo della SCUOLA DELL'INFANZIA	45
Contratto formativo della SCUOLA PRIMARIA	46
Contratto formativo della SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	47
Vigilanza sugli alunni	48
L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO	49
I SERVIZI E ATTIVITA' DI SUPPORTO AL POF	50
Funzioni Strumentali	50
Gestione delle risorse per l'Offerta Formativa	52
Rinvio ad altri documenti dell'Istituto.....	53

IL CONTESTO SCOLASTICO

Storia dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado di Petrosino, nasce come tale nell'anno 1998 grazie al D.P.R. 275/95, che prevede l'autonomia della scuola (Riforma Capitolo V, seconda parte della Costituzione) a livello territoriale, trasformandola da verticistica e istituzionale, uguale su tutto il territorio nazionale, in una scuola autonoma a livello organizzativo, didattico, finanziario, regolamentata a livello regionale.

Per diventare tale, la Scuola Media "G. Nosengo" di Petrosino, istituita nel 1963, ha accorpato le classi della scuola materna ed elementare del V Circolo Didattico di Marsala, già ubicate nel territorio.

La denominazione "**Gesualdo Nosengo**" ricorda un grande umanista e laico impegnato, che consacrò la sua vita per la scuola italiana. Egli promosse la fondazione dell'UCIM il 18 giugno del 1944. Ha saputo offrire una vera testimonianza cristiana mediante l'insegnamento, la formazione del laicato cattolico, in particolare attraverso il servizio di rinnovamento della scuola e la preparazione degli insegnanti: un impegno svolto sempre con dedizione, disinteresse, carità e verità.



Il primo preside è stato il prof. Lombardo Angotta, seguito dal prof. Li Causi e dal prof. Luigi Sciacca che si è prodigato per la realizzazione di una struttura unitaria, inaugurata nel 1982.

Dall'anno scolastico 2003/04 il Dirigente Scolastico è il prof. Vincenzo De Vita.



Contesto locale



PETROSINO

TERRITORIO: SPAZIO NEL QUALE CI SI RICONOSCE IN LUOGHI E SIMBOLI, SI PRENDE COSCIENZA DELLA PROPRIA STORIA E SI E' PORTATI A PROGETTARE IL FUTURO.

PROBLEMI

DISOCCUPAZIONE
SCOMPARSA DI ALCUNE ATTIVITA' ARTIGIANALI
MANCANZA DI VERDE PUBBLICO
MANCANZA DI STRUTTURE LUDICO- RICREATIVE
DEGRADO URBANISTICO- AMBIENTALE
PALAZZETTO DELLO SPORT INUTILIZZABILE

RISORSE

UFFICI PUBBLICI
PARROCCHIA E ASSOCIAZIONI
STADIO COMUNALE
LITORALI MARINI
STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE
BOCCIODROMO

Analisi dei contesti

CONTESTO STORICO – CULTURALE



Petrosino, comune autonomo dal 1980, si estende in un lembo di terra posto sulla fascia costiera, a metà strada tra l'antica Marsala e Mazara del Vallo.

Con l'una e con l'altra ha in comune tante peculiarità, con Marsala un'antica e nobile tradizione vitivinicola (non dimentichiamo che i Woodhouse a Petrosino costruirono il primo Baglio con l'arco d'ingresso, divenuto poi il simbolo del Comune), con Mazara ha in comune l'abilità dei suoi pescatori e le migliori qualità del pescato.

Il Comune, sito nella parte sud-occidentale della Sicilia, presenta un territorio pieno di testimonianze dell'architettura contadina settecentesca e ottocentesca del luogo; infatti, Bagli, Torri, Chiese, Edicole Votive, feste di sapori antichi, costituiscono un interessante patrimonio culturale.

Le sue origini hanno radici profonde nella storia e nelle leggende; il nome Petrosino, si dice, che derivi dal latino Petri-Sinus che significa porto di Pietro, oppure dal siciliano "pidrusinu" per la presenza del prezzemolo selvatico (una vegetazione spontanea che una volta cresceva in abbondanza nei terreni incolti).

I primi agglomerati di Petrosino nacquero nel biennio 1632- 1634, quando dalla privatizzazione dei feudi del marsalese i due strasatti di Gazzarella e San Giuliano furono censiti e assegnati ai contadini. In questi anni cominciarono a svilupparsi in queste due contrade le prime costruzioni di piccoli proprietari terrieri che ivi si stanziarono. Cominciarono ad originarsi i 'chiani', tradizione tipica architettonica di Petrosino che, come tutti sappiamo non ha un centro storico vero e proprio, ma si è sviluppato come città territorio costituitosi nel corso degli anni in sette contrade dipendenti dal comune di Marsala.



Torre Galvaga

Negli anni '70 tra gli abitanti delle contrade Baggianotto, Gazzarella, Torreggiano, Baglio, Biscione, San Giuseppe e San Giuliano, si fece strada la convinzione che soltanto l'elevazione di quelle contrade a comune autonomo avrebbe potuto risolverne i problemi di vita civile. Nel 1976 si costituì un comitato promotore per l'autonomia di Petrosino e anni dopo, il 10 luglio 1980, l'Assemblea Regionale Siciliana votò a maggioranza la delibera che istituiva il nuovo comune. La popolazione petrosinese vedeva realizzata così l'antica aspirazione all'autonomia e riponeva nel nuovo comune concrete speranze di miglioramento delle condizioni di vita.

CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE

Petrosino è il ventiquattresimo comune della provincia di Trapani, con una popolazione di circa 8000 abitanti, distribuita su una superficie di 4500 ha, oggi ha un'economia prevalentemente agricola ed è molto sviluppata l'attività enologica. Petrosino si pone nel cuore della vitivinicoltura trapanese, oltre ad essere una zona D.O.C. per la produzione del Marsala, è la zona elettiva per la produzione di alcuni vigneti (Grillo, Insolia Malvasia e Cabernet) e negli ultimi anni si è registrata l'introduzione di nuove varietà di sicuro interesse enologico che hanno consentito

lo sviluppo di alcune cantine, quali: Cantina Sociale Petrosino, Cantina Europa e Cantine Urso.

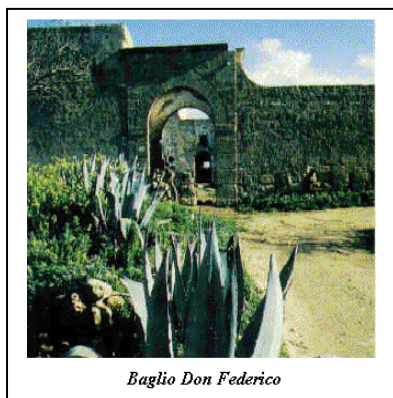
La maggior parte delle famiglie abita nelle campagne pianeggianti, in piccoli agglomerati (chiani) a diretto contatto con la natura; essendo Petrosino una tipica città- territorio, il centro risulta essere costituito dalla piazza F. De Vita dove si erge la chiesa Madre e si diramano le quattro vie principali.

Non mancano talune attività commerciali ed imprenditoriali che non riescono a risolvere il problema occupazionale dei giovani. E' il ventiquattresimo comune della provincia di Trapani, con una popolazione di circa 8000 abitanti, distribuita su una superficie di 4500 ha.

L'indice di disoccupazione è superiore a quello nazionale e investe soprattutto i giovani diplomati e laureati; la maggior parte degli abitanti al di sopra dei quarant'anni risulta essere in possesso

del titolo di studi obbligatorio. Tuttavia il livello economico complessivo è abbastanza buono, ogni famiglia dispone di una dignitosa abitazione propria.

In questo contesto socio-ambientale ha tutto il suo bacino d'utenza e s'inserisce l'Istituto Comprensivo di Petrosino.



Baglio Don Federico



LE SCELTE FORMATIVE

L'ISTITUTO ACCOGLIE COME PRINCIPI DA PORRE A FONDAMENTO I VALORI DI:

	rispetto reciproco confronto e scambio fra culture diverse
attraverso	<ul style="list-style-type: none"> • FLESSIBILITÀ e TRAVERSALITÀ DEGLI INTERVENTI
CON AZIONI FORMATIVE DI	<ul style="list-style-type: none"> • TUTELA della CULTURA e delle TRADIZIONI LOCALI • INTEGRAZIONE col TERRITORIO e CONSAPEVOLEZZA della REALTÀ IN CUI SI VIVE
	
	<ul style="list-style-type: none"> • EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA COSTITUZIONE per una CULTURA DELLA LEGALITA'
	<ul style="list-style-type: none"> • PREVENZIONE della DISPERSIONE SCOLASTICA
	<ul style="list-style-type: none"> • RECUPERO dello SVANTAGGIO DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ
	<ul style="list-style-type: none"> • POTENZIAMENTO dell'APPRENDIMENTO: BASE, AUTONOMIA, PADRONANZA
PER	REALIZZARE IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI.

Principi fondamentali

PARTECIPAZIONE	EFFICACIA	EFFICIENZA	TRASPARENZA	PRIVACY
----------------	-----------	------------	-------------	---------

La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente, come previsto dalla L. 241/90.

Pubblicizza e rende comprensibili i suoi percorsi amministrativi, organizzativi e didattici, in particolare permette alle famiglie di conoscere percorsi ed obiettivi che essa vuole raggiungere con la propria azione formativa.

Offre efficienza organizzativa e didattica: cerca di coniugare risorse umane, materiali ed efficacia dei risultati conseguiti.

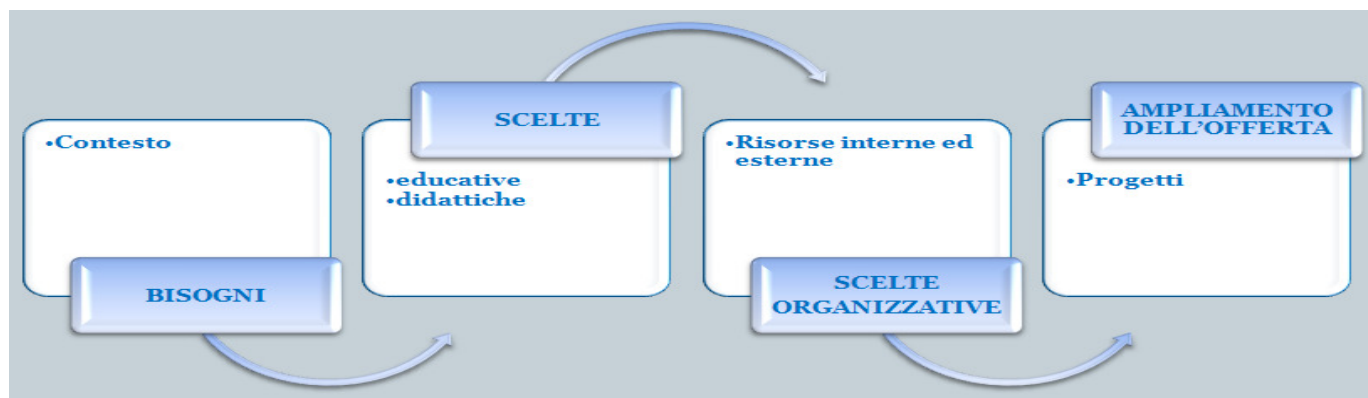
La gestione è partecipata, sia attraverso la collaborazione dei genitori eletti negli organi Collegiali, sia attraverso il continuo dialogo con tutti i genitori degli alunni, nel rispetto della privacy (D.lgvo 196/03).

Principi ispiratori



Dall'analisi dei bisogni all'Offerta Formativa

Dopo aver identificato i bisogni del territorio e avere operato una ricognizione sulle risorse presenti e disponibili nella scuola, tenendo conto degli obiettivi assegnati dal sistema nazionale desumibili dalle fonti istituzionali (Indicazioni per il curricolo) e dei bisogni educativi riscontrati e ricavabili dal "Protocollo di Lisbona", la scuola esplicita le linee guida su cui fonda il suo operato nei rapporti con l'utenza.



Individuazione degli obiettivi formativi

CONTESTO SOCIO - CULTURALE	INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Ambiente con un mediocre livello culturale	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare il livello culturale Sentirsi parte integrante della comunità sociale di appartenenza Acquisire un metodo di studio 	<ul style="list-style-type: none"> Interventi mirati alla formazione e all'istruzione della persona Ambienti accoglienti e familiari propedeutici all'apprendimento Percorsi didattici per il raggiungimento dei traguardi
Famiglie motivate alla formazione culturale dei figli, ma con atteggiamenti di delega	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo Bisogno di conoscere in modo più approfondito le attività didattiche e organizzative della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> Incontri periodici con i genitori Coinvolgimento delle famiglie alle attività della scuola
Mancanza di luoghi alternativi alla scuola	<ul style="list-style-type: none"> Necessità di tenere la struttura scolastica aperta anche in orario extrascolastico Favorire l'integrazione tra scuola e territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Progetti extrascolastici interni e con Enti esterni
Legalità	<ul style="list-style-type: none"> Bisogno di riconoscere, quali strumenti validi al vivere civile, l'esercizio della cittadinanza e Costituzione Favorire la cultura della sicurezza, il rispetto delle regole e delle norme a salvaguardia della propria e altrui incolumità 	<ul style="list-style-type: none"> Lavoro continuativo e sistematico in tutto l'arco dell'a.s. e in tutti i segmenti dell'Istituto Progetti mirati
Multiculturalità e interculturalità	<ul style="list-style-type: none"> Bisogno di riappropriarsi della propria identità Necessità di educare alla diversità 	<ul style="list-style-type: none"> Approccio sistematico alle diverse culture
Informatizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento delle competenze multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi didattici multimediali Laboratori

Mission

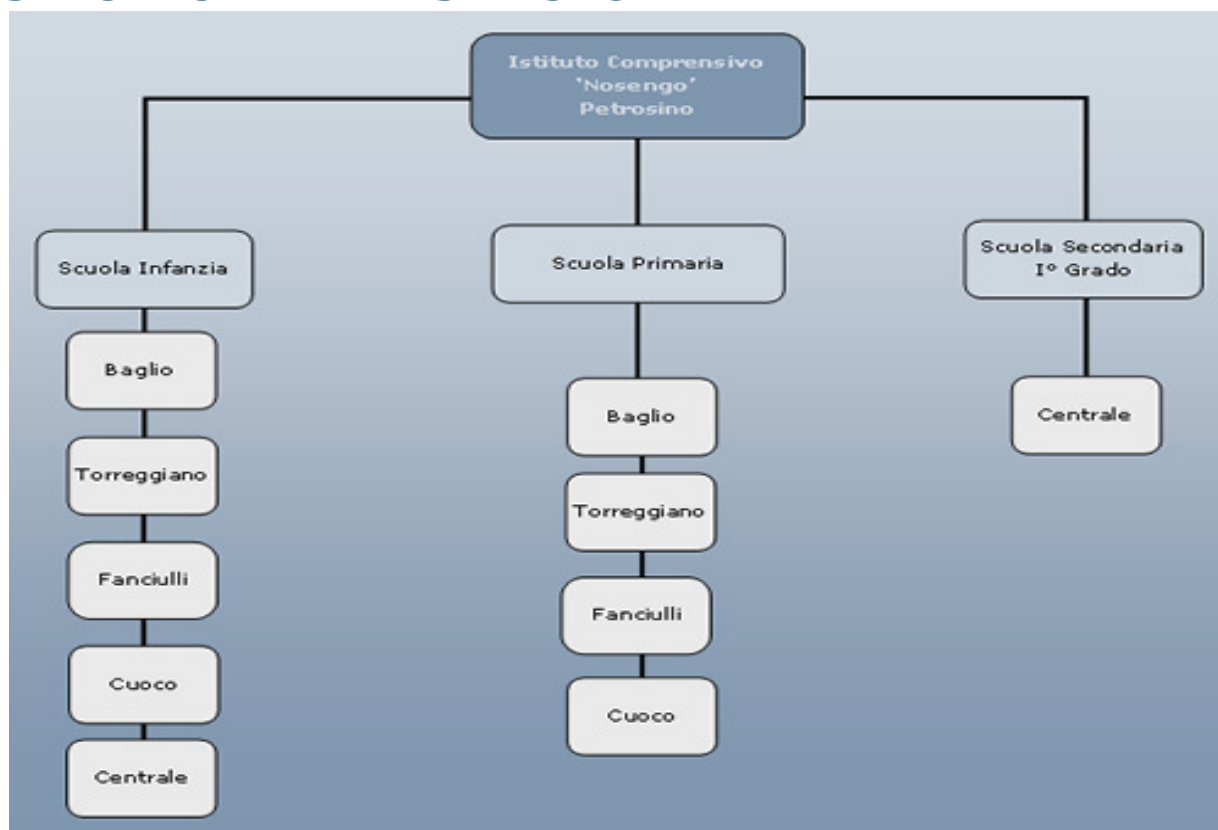
**Star bene a scuola
oggi
per il BenEssere
del nostro
futuro**

Vision

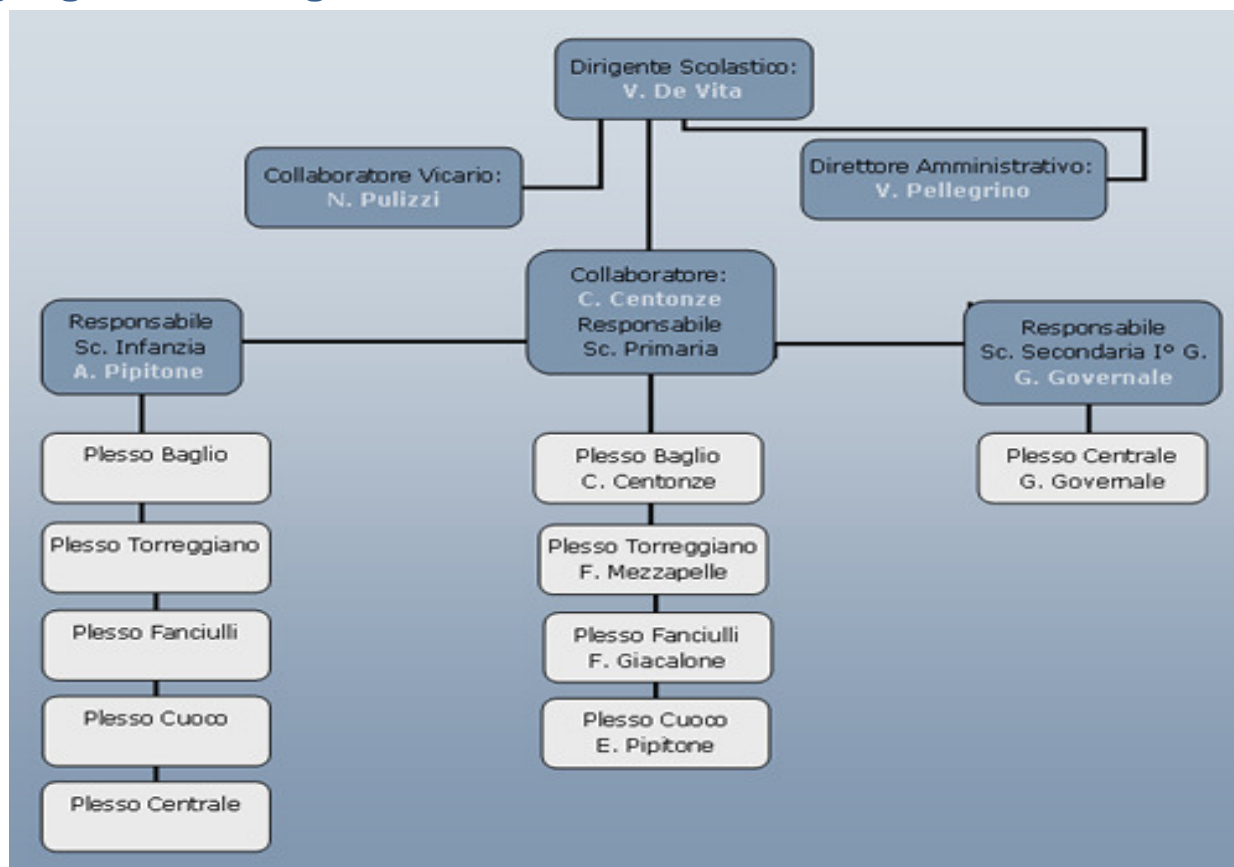
Scuola:

**socializzazione
conoscenza
pensiero costruttivo
pensiero critico**

LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO



Organigramma della gestione



II PROCESSO FORMATIVO



Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria, si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni. A tal fine, nel rispetto della libertà di insegnamento, vengono individuate le seguenti metodologie di fondo:

- **Valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.**
- **Attuare interventi adeguati delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.**
- **Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la ricerca di nuove conoscenze.**
- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo perché imparare non è solo un processo individuale.**
- **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".**
- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.**

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, e religiosi e viene guidato nel suo bisogno di acquisire conoscenze attraverso molteplici linguaggi, nelle fasi di un lavoro o di un compito assegnato, nella conquista di metodi di indagine, all'acquisizione di un metodo di studio (motivando nei ragazzi il gusto e la gioia di ricercare ed apprendere) e alla consapevolezza delle proprie potenzialità.

Modalità di applicazione dei Principi

Accoglienza

L'ambientamento e l'accoglienza sono momenti essenziali per l'integrazione di tutti gli alunni nel contesto scolastico. Per dar modo a tutti gli utenti di trovare un clima accogliente sarà organizzato ad inizio dell'anno scolastico un momento di incontro tra gli operatori della scuola, gli alunni e le famiglie per una vicendevole conoscenza, uno scambio di informazioni finalizzato soprattutto ad una consapevole e proficua collaborazione.

Orientamento

Gli alunni incontreranno i vari Istituti Superiori della zona in una giornata dedicata all'orientamento: Open Day. La manifestazione si svolge nell'Istituto con la partecipazione delle famiglie. Sono illustrati i Piani dell'Offerta Formativa, i programmi e gli indirizzi di ogni scuola superiore, al fine di favorire gli alunni nelle scelte successive seguendo le proprie attitudini e inclinazioni.

Integrazione

L'istituto, coinvolgendo tutti gli operatori del servizio, s'impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni ed in particolare di quelli in difficoltà di apprendimento:

REALTA'

L' Istituto Comprensivo è frequentato da 28 alunni in situazione di handicap, di cui 20 psicofisici e 2 audiolesi.

Gli insegnanti di sostegno sono 20.

Due frequentano la Scuola dell'Infanzia, diciannove la Scuola Primaria e dodici la Scuola Secondaria di I grado.

Alcuni alunni sono in situazione di svantaggio socio-culturale.

Gli insegnanti specializzati e curricolari lavorano per favorire l'integrazione scolastica e sociale dei suddetti alunni.

L'istituzione scolastica tende a favorire con una molteplicità di iniziative e progetti l' integrazione di tutti gli alunni in difficoltà, offrendo attrezzature, strutture e tecniche laboratoriali per lo svolgimento delle diverse attività programmate nel curricolo.

E' istituito un gruppo di lavoro dell'istituto (GLIS) formato da insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, genitori, rappresentanti dell'ASL e rappresentanti degli Enti Locali.

OBIETTIVI GENERALI E BISOGNI FORMATIVI

Il P.E.I. è progettato tenendo dei seguenti obiettivi/bisogni degli alunni:

- ❖ AUTONOMIA
- ❖ SOCIALIZZAZIONE
- ❖ AUTOSTIMA
- ❖ INTEGRAZIONE E OPERATIVITA' NEI DIVERSI AMBITI
- ❖ ACQUISIZIONE E SVILUPPO DI ABILITA' E COMPETENZE PSICOMOTORIE, PERCETTIVE, COGNITIVE, COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE.

Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica

L'istituto, coinvolgendo tutti gli operatori del servizio, s'impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni stranieri e a prevenire la dispersione scolastica attraverso un

PROGETTO RETE DI SCUOLE

con azioni di:

- Monitoraggio mensile delle assenze.
- Rapporti con l'Osservatorio Scolastico Provinciale.
- Progetti in rete tra scuole contro la dispersione scolastica e il supporto agli alunni disabili.

Continuità

La Continuità del processo educativo considera il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizza le competenze già acquisite dall'alunno e riconosce la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e delle loro funzioni.

L'Istituto organizza attività laboratoriali, coinvolgendo gli alunni delle classi-ponte tra un ordine di scuola e l'altro, per lavorare su una tematica di interesse comune nelle proprie classi. Il progetto si conclude con una manifestazione comune alla presenza dei genitori e l'allestimento di una mostra. Gli elaborati sono prodotti fanno parte di una galleria di lavori pubblicati sul sito scolastico.

Impegni didattici

L'Istituto ritiene di poter assumere impegni che valorizzino, tra gli altri, la professionalità docente:

- costruire ed organizzare il curricolo per ciascuna classe elaborando uno specifico progetto annuale, sulla base del Curricolo Verticale, predisposto dal Collegio Docenti con riferimento alle Indicazioni Nazionali
- organizzare l'azione didattica per ciascuna disciplina: i docenti esplicitano gli obiettivi di apprendimento, l'organizzazione didattica (metodi, tempi, gruppi), gli strumenti di osservazione e di verifica, la documentazione valutativa in documenti condivisi
- assumere procedure e modalità nell'azione di valutazione dei processi di apprendimento disciplinare e nel comportamento:
 - > osservazioni sistematiche sui comportamenti sociali e di lavoro
 - > osservazioni/verifiche periodiche disciplinari, attraverso strumenti diversi: griglie di rilevamento secondo indicatori declinati nel Curricolo Verticale, prove oggettive (test a scelta multipla, di corrispondenza, di completamento, a scelta dicotomica [vero/falso], saggi brevi, ecc.), prove tradizionali anche multimediali
 - > restituzione agli alunni delle valutazioni effettuate
 - > documentazione valutativa: produzioni degli alunni nelle varie modalità, Giornale dell'Insegnante, Agenda del gruppo Docente
 - > comunicazione: scheda di valutazione quadr. ed incontri periodici con le famiglie e gli alunni
- approfondire gli aspetti della documentazione e della comunicazione della valutazione oltre che quello della certificazione delle competenze
- riferirsi costantemente nel processo di insegnamento-apprendimento alle acquisizioni della più recente ricerca psicopedagogica, metodologica e didattica: stili cognitivi, di apprendimento, intelligenze multiple, strategie di apprendimento, di insegnamento, induzione di un metodo di studio
- riservare spazio alla didattica laboratoriale come modalità condivisa di apprendimento e di sviluppo di personali interessi culturali, creativi, di comunicazione attiva, valorizzazione delle differenze, crescita delle capacità decisionali e del senso di responsabilità
- procedere definendo prestazioni attese in termini di operazioni rilevabili e misurabili
- assumere la pratica di verificare lo scarto tra i risultati attesi e i risultati conseguiti dagli allievi
- adeguare costantemente il processo di insegnamento alla rispondenza di ogni alunno.

II CURRICOLO VERTICALE

La ricerca/azione sul Curricolo Verticale permette di progettare percorsi finalizzati a garantire agli alunni una formazione adeguata e acquisire consapevolezza:

- la scuola ha il compito di organizzare una programmazione curricolare che, nel rispetto delle indicazioni ministeriali vigenti, consenta un rapporto con gli allievi che miri all'innalzamento degli standard formativi e alla riduzione della dispersione scolastica
- la scuola, nel periodo della formazione di base, deve operare nelle direzioni stabilite dai bisogni che emergono dal rapporto tra sviluppo dei soggetti-allievi ed il tipo di realtà territoriale: socializzazione, orientamento, formazione mentale
- la scuola di base ha la funzione primaria di aiutare, sostenere, stimolare i suoi utenti a raggiungere la formazione mentale secondo le potenzialità di ognuno, valorizzando le loro 'diversità'
- la scuola di base ha il compito di aiutare i soggetti a sviluppare 'funzioni' che portino al pensiero personale, utilizzando 'contenuti' per ottenere 'prodotti' riproponibili in diverse situazioni

Funzioni (capacità di...)	utilizzando	Contenuti (da usare...)	per ottenere	Prodotti (che servono per...)
Conoscere		Figurativi		Saper classificare
Memorizzare		Semantici		Estrarre da una classe l'essenziale
Produrre pensiero convergente		Simbolici		Porre relazioni
Produrre pensiero divergente		Comportamentali		Stabilire sistemi Argomentare Congettare
Valutare				Operare trasformazioni

- l'utilizzo dei contenuti è possibile se il soggetto dispone di capacità relative a:
 - orientamento spazio-temporale
 - classificazione, - ordinamento, - seriazione, - relazione, - combinazione, - algoritmizzazione
 - strutturazione dei linguaggi
- la scuola ha il compito di individuare i saperi essenziali da sviluppare.

Individuate le **Finalità della programmazione curricolare** da perseguire, declinati gli obiettivi in termini di contenuti e abilità, si definisce il percorso strutturato in competenze da acquisire, capacità da potenziare:

- competenze socio-relazionali
- competenze cognitivo- trasversali
- competenze disciplinari finalizzate al conseguimento delle competenze socio-relazionali e cognitivo-trasversali per il raggiungimento della formazione mentale
- conoscenze da sviluppare
- metodologie e attività da proporre
- monitoraggio e valutazione delle competenze acquisite attraverso prove di verifica.

L'Istituto, con la **ricerca/azione del Curricolo Verticale**, intende dare ai giovani strumenti ed opportunità per:

- imparare a conoscere
- imparare a fare
- imparare ad essere
- imparare a vivere con gli altri
- imparare ad imparare, quindi imparare a studiare in vista di un orientamento permanente

ed organizza l'adattamento delle programmazioni dei tre ordini di scuola ad una situazione formativa concreta in un percorso strutturato dai Docenti:

- prevedendo obiettivi declinati in termini di competenze
- scegliendo ed organizzando sequenzialmente e progressivamente i contenuti
- individuando modalità organizzative delle attività
- prevedendo metodi, strumenti, tecniche di rilevamento e di verifica di prodotto e processo.

Il Collegio Docenti definisce i nuclei fondanti per il Curricolo Verticale dei tre ordini di scuola dell'istituto:

SCUOLA DELL'INFANZIA	
CAMPI DI ESPERIENZA	NUCLEI FONDANTI
Il sé e l'altro	<ol style="list-style-type: none"> 1. La scoperta dell'altro 2. La scoperta della comunità scolastica 3. Riconoscimento delle proprie e altrui emozioni 4. Le regole sociali
Il corpo e il movimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. La percezione del sé corporeo 2. L'esplorazione e l'orientamento sullo spazio vissuto 3. La sperimentazione di schemi corporei e coordinamento motorio 4. La percezione visiva, olfattiva, tattile, uditiva 5. L'espressività corporea
Linguaggi, creatività ed espressione	<ol style="list-style-type: none"> 1. I colori 2. La drammatizzazione 3. Esperienze di fruizione e produzione ritmico-sonore 4. Esplorazione e manipolazione creativa 5. L'ascolto dell'insegnante e dei coetanei
I discorsi e le parole	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esperienze e riflessioni di comunicazione su varie tematiche 2. Racconti di fiabe, conte e filastrocche 3. Narrazioni, racconti autobiografici 4. La comunicazione attraverso linguaggio verbale 5. Rielaborazioni verbali, iconiche e teatrali per l'individuazione di elementi costitutivi di un racconto 6. Costruzione di libri usando diverse tecniche 'grafiche pittoriche e manuali'
La conoscenza del mondo	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'esplorazione spazio-temporale 2. La simbolizzazione 3. Le stagioni 4. Esperienze scientifico-ambientali 5. La quantità e la trasformazione 6. Raccolta di dati e documentazione

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO								
AREA DISCIPLINARE	NUCLEI FONDANTI		AREA DISCIPLINARE	NUCLEI FONDANTI				
LINGUISTICO ESPRESSIVA	ITALIANO	1.ASCOLTO E PARLATO	ANTROPOLOGICA	STORIA	1.CONOSCENZE E INFORMAZIONI	MATEMATICO - SCIENTIFICA	MATEMATICA	1.NUMERO
		2.LETTURA E COMPrensIONE			2.FONTI E DOCUMENTI			2.SPAZIO – FIGURE
		3.SCRITTURA			3.PRODUZIONE E RELAZIONI			3.INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE
		4.RIFLESSIONE SULLA LINGUA		1.ORIENTAMENTO	4.RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI			
	INGLESE	1.ASCOLTO E COMPrensIONE		GEOGRAFIA	2.SPAZIO E AMBIENTE		SCIENZE	1.OSSERVARE
		2.PRODUZIONE ORALE			3.LESSICO E STRUMENTI			2.SPERIMENTARE
		3.LETTURA			CITTADINANZA			1.DIGNITÀ UMANA
		4.SCRITTURA		2.IDENTITÀ E APPARTENENZA				4.AMBIENTI
	MUSICA	1.ASCOLTO		RELIGIONE	3.ALTERITÀ, RELAZIONE E PARTECIPAZIONE		TECNOLOGIA	1.ESPLORAZIONE
		2.PRODUZIONE			1.SOLO DIO CREA			2.PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
	ARTE	1.LETTURA	2.GESU' DIO CON NOI		3.LA VITA NUOVA	3.LINGUAGGI MULTIMEDIALI		
		2.PRODUZIONE						
		3.CREATIVITA' ED ESPRESSIVITÀ						
	MOTORIA	1.LINGUAGGIO E MOVIMENTO DEL CORPO						
		2.REGOLE E GIOCO						
		3.SPORT E SALUTE						
	DR	1.PRODUZIONE						
	NUCLEO FONDANTE TRASVERSALE: ARGOMENTARE E CONGETTURARE							

Il fascicolo relativo al Curricolo verticale è l'**allegato** n°2 al presente documento.

La Programmazione didattica

I Docenti predispongono una Programmazione didattica disciplinare e interdisciplinare uniforme per le classi dell'Istituto con la finalità prioritaria di "EDUCARE PER INSEGNARE A VIVERE E A CONVIVERE AL FINE DI FORMARE CITTADINI DELL'EUROPA E DEL MONDO CONSAPEVOLI , AUTONOMI, RESPONSABILI E CRITICI.", valorizzando le radici culturali nazionali per poter realizzare l'accoglienza e l'integrazione delle diverse identità.

La programmazione didattica è articolata su tre livelli rispettivamente dedicati alla individuazione degli obiettivi didattici generali, alla definizione degli obiettivi didattici specifici, alla scelta delle strategie e degli strumenti della mediazione didattica.

Il primo livello ha il compito di individuare gli obiettivi didattici generali relativi alle singole discipline, a partire dalle indicazioni contenute nei Programmi ministeriali e dalla conoscenza dell'ambiente sociale in cui opera la scuola.

Il secondo livello riguarda la definizione puntuale degli obiettivi didattici specifici che possono essere proposti come traguardo formativo per le classi: richiede pertanto una conoscenza dei bisogni e delle risorse degli alunni e prevede una ripartizione del lavoro in scansione temporale.

Il terzo livello chiede agli insegnanti di scegliere, all'interno del quadro complesso delle procedure didattiche a loro disposizione, le strategie e gli strumenti che meglio si prestano ad assicurare l'apprendimento delle competenze previste, nel rispetto delle diversità individuali.

La programmazione di primo livello si snoda nel Curricolo verticale dell'istituto.

La programmazione di secondo e terzo livello viene redatta dai docenti in gruppi di lavoro disciplinari e di classe.

Il fascicolo del Curricolo Verticale è l'**allegato** n° 2 al presente documento.

I docenti della scuola primaria, nell'anno in corso, lavorano all'organizzazione di una Programmazione Didattica, comune e condivisa, ed all'elaborazione delle relative prove d'ingresso e di verifica.

Questi strumenti si sperimentano nell'anno in corso per valutarne l'efficacia e la proponibilità negli anni a venire.

Curricolo integrato

In ottemperanza alla **Mission** e in prospettiva alla **Vision** del nostro Istituto, gli operatori scolastici sono orientati verso la costruzione di spazi didattici laboratoriali per la media education all'interno dei curricoli.

Da ciò nasce la seguente organizzazione progettuale:



Educazione alla **SALUTE**



Educazione **ALIMENTARE**



Educazione alla **LEGALITA'**



Educazione **AMBIENTALE**

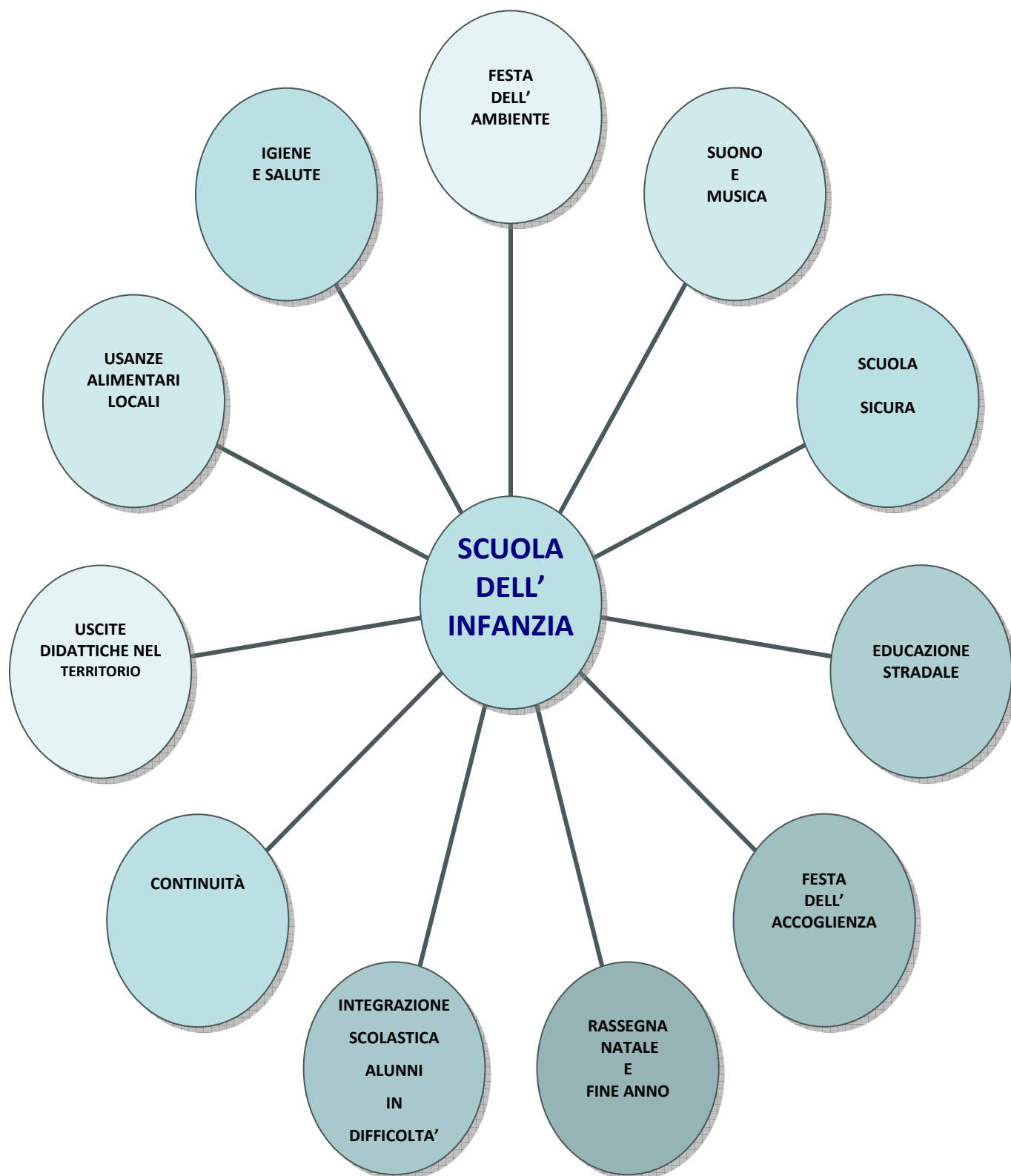


Educazione **STRADALE**

Per valorizzare le proposte formativo- progettuali in un'ottica partecipativa e di collaborazione, si organizzano **giornate tematiche**.

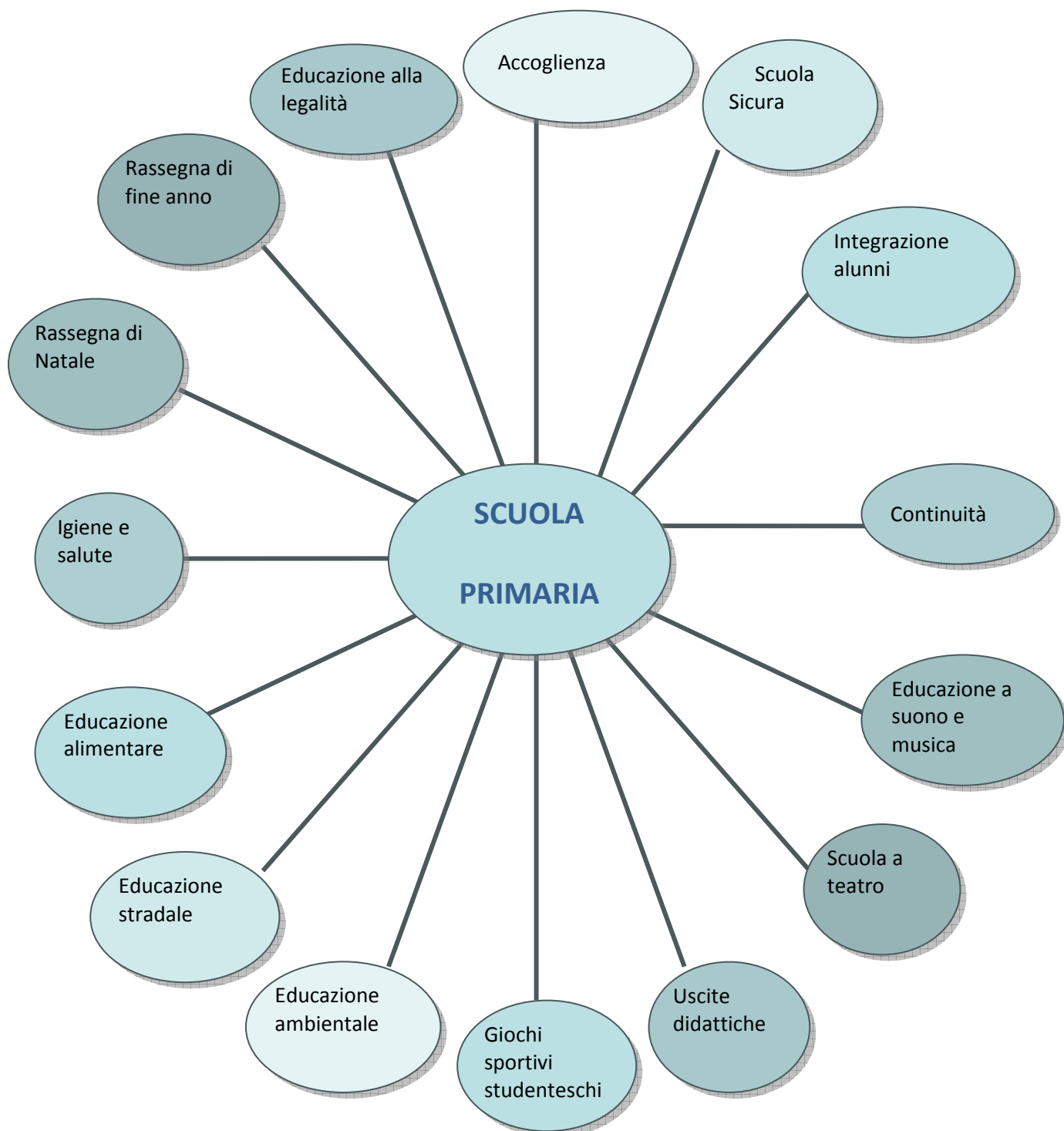
Progetti integrati al curricolo per la Scuola dell'Infanzia

15% DELLA QUOTA OBBLIGATORIA è dedicato a:



Progetti integrati al curricolo per la Scuola Primaria

15% DELLA QUOTA OBBLIGATORIA è dedicato a:

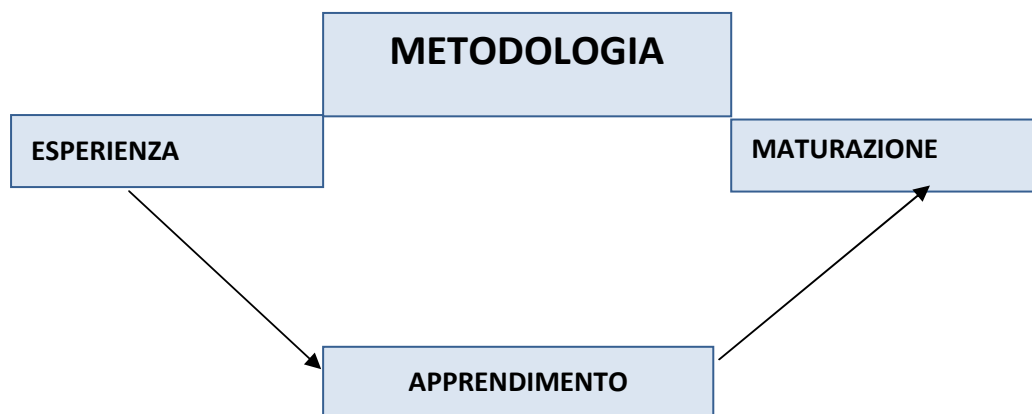
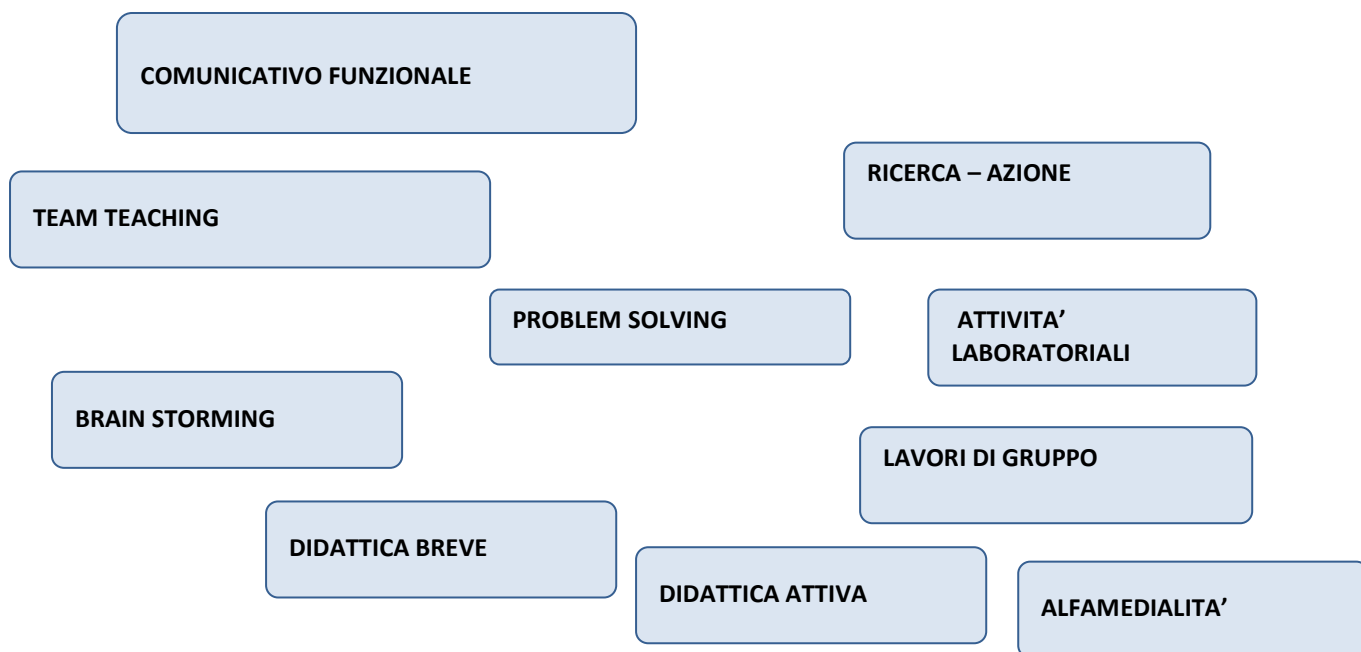


Progetti integrati al curricolo per la Scuola Secondaria di I° Grado

15% DELLA QUOTA OBBLIGATORIA è dedicato a:



Metodi



Strumenti

Strumenti metodologici fondamentali per l'attività educativa sono le attività di:

Laboratorio – Pratica sportiva – Visite guidate e viaggi d'istruzione – Alfamedialità.

LABORATORI

Permettono di sviluppare l'operatività e la creatività dei ragazzi, il "fare qualcosa" manuale ed intellettuale che gli obiettivi di tutti i tre ordini di scuola configurano. Nei laboratori, sotto la guida dei docenti, i ragazzi svolgeranno attività di ricerca, sperimentazione e di comunicazione e codifica dei risultati.

ATTIVITA' SPORTIVE

L'attività sportiva mira più ad una educazione fisica di base che ad una preparazione tecnico-atletica specifica. Inoltre, gli alunni saranno avviati a praticare in modo corretto gli sport più diffusi nell'ambiente: calcio, pallavolo, pallamano ed atletica.

L'attività sportiva è un'ulteriore occasione di socializzazione per gli alunni che presentano difficoltà scolastiche e/o situazioni di tendenziale emarginazione.

I progetti di attività motoria e sportiva consentono agli alunni di partecipare ai giochi sportivi studenteschi, alle gare dei giochi della gioventù comunali e provinciali, nonché a gare con scopo di beneficenza con altre istituzioni scolastiche.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Hanno lo scopo di integrare le conoscenze teoriche con l'osservazione diretta. Sono momenti che mirano ad educare gli alunni ad un turismo ragionato e finalizzato che li abitui ad un approccio con ambienti diversi. Tale approccio sarà il più completo possibile sotto tutti i punti di vista, ed in particolare sotto quello paesaggistico, culturale, storico, artistico.

VISITE D'ISTRUZIONE GUIDATE: rivolte a tutti gli alunni dell'istituto e da attuarsi in orario antimeridiano nei Comuni limitrofi.

VIAGGI D'ISTRUZIONE: 1 intera giornata:

rivolti agli alunni della scuola dell'Infanzia, tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Alle classi V elementari e scuola secondaria di 1° grado sono rivolti i viaggi d'istruzione di più giorni a livello interregionale, limitando la presenza dei genitori.

ALFAMEDIALITA'

Il metodo Alfamediale (**alfabetico-multimediale**) insegna le tre più potenti culture riflessive del nostro tempo e di quello futuro: Umanistica, Scientifica, Multimediale. Quest'ultima è un nuovo ambiente di vita, pensiero, arte, informazione, comunicazione, studio, lavoro. L'insegnamento alfamediale unisce il logos alfabetico della Cultura Umanistica e della Cultura Scientifica (le Due Culture) e l'olog audiovisivo della Cultura Multimediale (la Terza Cultura). L'incontro e la fusione delle due diverse forme di pensiero riflessivo mirano all'innalzamento dei livelli individuali e collettivi di coscienza, intelligenza, responsabilità, criticità e libertà.

Nell'Istituto è in atto una sperimentazione di questa metodologia didattica.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I Progetti sono programmati dai Docenti per permettere agli alunni di ampliare, approfondire e completare la formazione culturale con attività pomeridiane.



Progetti P.O.N. – F.S.E.

L'Istituto si avvale dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.) "Competenze per lo sviluppo", finanziati dal Fondo Sociale Europeo (F.S.E.), gestiti dall'ufficio IV della Direzione Generale per gli Affari Internazionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'Istituto ha ricevuto l'approvazione del bando 3760 – 31/03/2010 che prevede Progetti gestiti dalla scuola relativi a:

Obiettivo. Azione	Descrizione Azione	Codice Progetto
B 4	Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio	B-4-FSE-2010-400
C 1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	C-1-FSE-2010-1984
D 1	Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione	D-1-FSE-2010-728

e pertanto intende organizzare percorsi formativi per docenti ed alunni:

Azione	Intervento	Titolo	Destinatari
B4 - Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio.	Miglioramento delle dinamiche interpersonali e del senso di inadeguatezza di fronte a situazioni problematiche con risoluzione delle tensioni emotive	BenEssere	Docenti
	Individuazione di disturbi dell'apprendimento e conseguente uso di metodologie e strumenti specifici ed efficaci al miglioramento dell'approccio didattico	Occhi a disgrafia e dislessia	Docenti
C1 - Interventi di sviluppo delle competenze chiave.	Comunicazione in lingua straniera	Play with English	Alunni di Scuola Primaria
		English is fun	Alunni di Sc. Second. I° G.
	Competenze digitali	ECDL start	Alunni di Sc. Second. I° G.
	Imparare ad apprendere	Scacco matto	Alunni di Scuola Primaria
	Comunicazione in lingua madre	Creo scrivendo	Alunni Sc. Second. di I° G.
	Competenze in scienze e tecnologia	Eureka!	Alunni di Scuola Primaria
	Consapevolezza ed espressione culturale	Stasera si recita a soggetto	Alunni di Scuola Primaria
	Stasera si recita a soggetto	Alunni Sc. Second. di I° G.	
D1 - Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle tecnologie della comunicazione	Competenze TIC	Digital ECDL full	Docenti e personale della scuola

L'istituto, inoltre, è in attesa di approvazione per il bando 7215 – 04/06/2010 che prevede un progetto gestito dalla scuola relativo a:

Obiettivo Azione	Descrizione Azione
C 3	Interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento 'informale'

indirizzato ad alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado.

L'istituto ha ricevuto l'approvazione per il bando 7667 – 15/06/2010 – FERS II (C) POIN – Energie rinnovabili e Risparmio energetico relativo a:

1 Interventi per il risparmio energetico	C1-1 ISOLAMENTO TERMICO DELL'INVOLUCRO EDILIZIO - progettazione dell'isolamento termico dei principali elementi dell'involucro edilizio: solai, pareti opache, serramenti, strutture di copertura.
2 Interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici	C2-1 ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI - Progetto di adeguamento degli impianti relativamente ai vari ambienti scolastici.

Progetti MIUR- Regione Sicilia

L'Istituto partecipa al progetto **Rete 3** (I. C. Nosengo, I. C. De Gasperi, Media Mazzini), organizzato dall'Osservatorio di area Marsala - Petrosino sul fenomeno della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo, in accordo tra MIUR e Regione Siciliana, allo scopo di promuovere il conseguimento di più elevate competenze/abilità di apprendimento nella letto-scrittura e nel calcolo degli alunni disabili e degli alunni che si trovano in una condizione di rischio e marginalità sociale.

Progetti MIUR

L'Istituto ha aderito al progetto ministeriale **Scuola digitale - Cl@ssi 2.0** che propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. Il progetto è indirizzato alle classi 3e della Scuola Primaria del plesso Baglio.

Progetti regionali

L'Istituto è in attesa dell'approvazione del Progetto **RegolaMente** che propone temi di legalità.

L'Istituto sta svolgendo il progetto in rete **I mondi della musica**.

Progetti extracurricolari finanziati con il Fondo d'Istituto

L'Istituto, per favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, organizza progetti finanziati con il fondo interno relativi a diverse tematiche:

- educazione stradale, per i tre ordini di scuola
- latino, per la scuola secondaria di I° grado
- recupero d'italiano e matematica, per la scuola primaria e secondaria di I° grado
- inglese Trinity, per la scuola primaria e secondaria di I° grado
- patentino del ciclomotore, per la scuola secondaria di I° grado
- psicomotricità e ambiente, per gli alunni di anni della scuola infanzia
- sport, per alunni di primaria e secondaria
- sport, per diversamente abili

come segue...

PROGETTI COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA

Titolo	Destinatari	Responsabili e referenti
CORPO MOVIMENTO E SPORT	alunni scuola primaria	Luigi Guarino
ENGLISH CERTIFICATED EXAM	4 gruppi di alunni secondaria e primaria	Vita Giordano
EDUCARE ALLA SICUREZZA STRADALE	alunni IV primaria e cinque anni infanzia	Vita Lo Presti - Pasqualina Malerba - Agata Pipitone
IO TU E GLI ALTRI NELLO SPORT	alunni H e disagiati scuola primaria e media	Vito Asaro e Giovanni Anselmi
EDUCAZIONE MOTORIA per il RECUPERO DI ALUNNI CON DISAGIO MOTORIO E SOCIALE	alunni infanzia, primaria e secondaria	Gaspere Majelli

PROGETTI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Titolo	Destinatari	Responsabili e referenti
RAINBOW OF COLOURS	alunni 5 anni	Antonina Angileri
PLAY AND LEARN ENGLISH	alunni 5 anni	Agata Pipitone

PROGETTI PER LA SCUOLA PRIMARIA

Titolo	Destinatari	Responsabili e referenti
MATEMATICANDO	alunni classi prime	Vita Lo Presti
IL MONDO DELLE PAROLE	alunni prime	Filippa Aurora Roas
UN PERCORSO PER MIGLIORARE (italiano)	alunni quarte	Pasqualina Malerba
UN PERCORSO PER MIGLIORARE (matematica)	alunni quarte	Vincenza Di Marco
MATEMATICA...MENTE	alunni quinte	Domenico Saladino
LIBERA LE TUE IDEE	alunni quinte	Francesca Barbera
SI APRE IL SIPARIO	alunni quinte	Caterina Marino - Patrizia Marino - Antonia Bilello

PROGETTI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° grado

Titolo	Destinatari	Responsabili e referenti
PER SAPERNE DI PIU'	alunni classi prime	Daniela Mannone
PER SAPERNE DI PIU'	alunni classi seconde	Maria Teresa Marino
PER SAPERNE DI PIU'	alunni classi terze	Antonina Pipitone
RECUPERO ITALIANO	alunni classi prime	Giovanna Governale
RECUPERO ITALIANO	alunni classi seconde	Giulia Marino
RECUPERO ITALIANO	alunni classi terze	Erina Spedale
ALLA SCOPERTA DEL LATINO	alunni classi terze	Anna Giaquinto

Progetti integrati al curricolo d'intesa con Enti esterni

L'istituzione scolastica e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze:

FAVORISCONO

CONSENTONO

ATTIVITA' SCOLASTICHE INTEGRATE ED EXTRASCOLASTICHE

L'USO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI ED EXTRASCOLASTICHE E DELLE ATTREZZATURE ANCHE IN ORE EXTRASCOLASTICHE

Per realizzare la funzione della scuola
come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Progetti finanziati da Enti Esterni

Titolo	Destinatari	Attività	Ente
"A scuola dall'ape"	Tutti gli alunni	Educazione ambientale e alimentare	proposto dall'Agronomo Dott. Filippo Licari
"Comunicazione ed Educazione Agroalimentare"	Alunni di 2° media	percorso educativo alimentare, frutto della collaborazione tra mondo della scuola, dell'agricoltura e della sanità	Ass. reg. agricoltura e foreste SOAT 121 Petrosino
"Topografia"	classi III della scuola secondaria	Educazione ambientale e continuità: incontri frontali sulla Topografia ed uscite didattiche per effettuare rilevazioni topografiche nel territorio	Istituto per geometri Petrosino
"Tabagismo ed Alcolismo"	tutte le classi della scuola secondaria e alle V classi della scuola primaria	Prevenzione alcol, fumo,	ASP n° 9
Sportello ascolto		Servizio di psicologia	
Frutta a scuola	Alunni primaria classi 4e e 5e	Educazione alimentare	
Screening	classi I e V della scuola primaria	Screening patologico di prevenzione sugli apparati: auxologico, visivo, otorinolaringologico, dentario, cardiologico e dismorfismi (colonna vertebrale)	ASP N° 9 TP – Medicina Scolastica
Fauna selvatica	classi V della scuola primaria	incontri informativi-divulgativi	Ass. reg. agricoltura e foreste
City Camp		Stage estivo in lingua inglese	ACLE
Avis - AIDO	classi III della scuola secondaria	incontri frontali sull'importanza della donazione del sangue	ASP N° 9
"Orientamento"	classi III della scuola secondaria	"Open Day" nella scuola; saranno invitati tutti gli Istituti Superiori della provincia, che informeranno alunni e genitori sulle offerte formative proprie e sui vari sbocchi professionali nel territorio	
Aree protette in provincia di Trapani		Visite guidate presso aree boscate protette della provincia di Trapani	Assessorato Regionale Risorse Agricole e Forestali
"Progetto legalità"	classi della scuola secondaria e alle classi V della scuola primaria	lezioni frontali sulla legalità e visite guidate presso aziende agroturistiche confiscate alla mafia	Fondazione San Vito
CINEFORUM "LE EMOZIONI DELLA STRADA"	CLASSI III DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		Associazione 'La misericordia'

- Progetto Autonomia "Scuola d'Eccellenza"
- Progetto Educazione Stradale > Regione - CSA
- Progetto Scienze Motorie per la Scuola Secondaria > CSA

Criteri per il raccordo con gli ENTI LOCALI

I rapporti fra la nostra Scuola e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla collaborazione allo scopo di:

- mettere a disposizione delle scuole personale vario, personale per assistenza ai soggetti con handicap ecc...;
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. devono mettere a disposizione delle scuole;
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive, culturali e sociali di interesse generale;
- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane e professionali.

Criteri e modalità di raccordo e collaborazione con Organismi associativi (pubblici e privati) che sul territorio operano nel settore educativo.

L'Istituzione scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali, sportive e sociali del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative più ampie;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

Criteri per la stipula di accordi e/o intese con altre Istituzioni

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituzione scolastica può stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole per:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse a disposizione di ogni Istituzione scolastica;
- promuovere scambi e incontri fra le scolaresche;
- promuovere la collaborazione in reti telematiche tra scuole diverse.

Accordi di rete tra scuole

- RE.MA.PE. – Legalità - Scuole Aperte - Dispersione

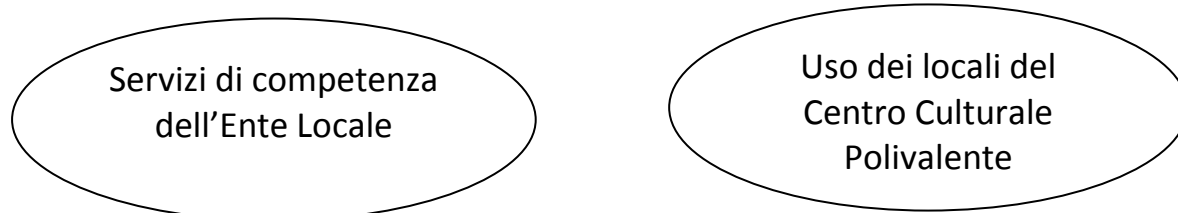
Servizi di Enti

L'Istituto Comprensivo si adopera per ampliare, migliorare e stabilizzare la collaborazione con tutte le risorse del territorio ed ha il duplice obiettivo di inserire talune di queste attività, gradualmente, nella pratica didattica ed educativa e di coordinare le finalità formative.

In particolare sono continui e costanti i rapporti con:

- POLIZIA MUNICIPALE
- A.S.L.
- AMMINISTRAZIONE COMUNALE
- ASSESSORATO PUBBLICA
- ISTRUZIONE
- ASSOCIAZIONI SPORTIVE, SOCIALI E CULTURALI
- ASSOCIAZIONI RELIGIOSE E DI VOLONTARIATO

L'azione coordinata tra **Istituto Comprensivo e Comune di Petrosino** prevede, tra l'altro, la collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione finalizzata:



Il servizio mensa

Il servizio scuolabus per il trasporto alunni a scuola è supportato da un contributo delle famiglie in base al reddito. Invece per le visite di istruzione nel territorio, le famiglie contribuiscono con un pagamento di euro 2,00 per ogni singola uscita di istruzione.

LA VALUTAZIONE

Sistema di valutazione e monitoraggio

La **valutazione**, cioè il confronto tra i risultati ottenuti e quelli previsti, è un momento di verifica dell'intero progetto di intervento che consente, se necessario, di riequilibrarlo. Alla base della valutazione sta la centralità dell'alunno, che ha diritto ad un percorso esplicito, trasparente e condiviso.

L'ALUNNO deve aver chiaro:

PUNTO DI PARTENZA → PERCORSO → PUNTO DI ARRIVO (o dove è arrivato).

La VALUTAZIONE, dunque, ha una valenza formativa considerato che la funzione della scuola è per l'appunto, quella d'insegnare, ovvero creare intenzionalmente, progettandole, le condizioni perché l'alunno possa sviluppare atteggiamenti personali elaborando, o meglio, rielaborando cultura.

I docenti articoleranno la valutazione secondo il modello:

DIAGNOSTICA → FORMATIVA → SOMMATIVA

La valutazione è espressa in decimi e verrà valutato il comportamento di ogni studente durante le ore scolastiche e in relazione anche alla partecipazione alle attività scolastiche fuori dalla classe.

Anche la valutazione del comportamento è espressa in decimi e se è inferiore ai sei decimi concorre alla non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo.

I docenti, tenuto conto di quanto sopra detto, rispettando alcune condizioni preliminari utili a garantire la correttezza dell'atto valutativo, si avvalgono di:

- Stesura collegiale di una progettazione
- Prove di verifiche frequenti e differenziate
- Informazione alle famiglie sul percorso di apprendimento e sui risultati conseguiti in una verifica intermedia al fine di rilevare l'eventuale necessità di attività personalizzate.
- Registrazione costante sui documenti interni delle osservazioni effettuate.
- Strumenti di verifica: questionari, test, prove pratiche, interrogazioni, colloqui.
- Integrazione dei dati raccolti da ogni singolo insegnante con quanto rilevato dai colleghi in occasione di incontri periodici (consigli di classe, verifica e progettazione).
- Monitoraggio e valutazione dei servizi offerti dalla scuola e dall'extra-scuola effettuati con la somministrazione di griglie e questionari da parte delle FF. Strumentali.

Criteri di valutazione decimali

VOTO IN DECIMI	COMPETENZA RAGGIUNTA
10	Conosce in modo approfondito tutti i contenuti delle discipline e opera collegamenti e relazioni tra le varie conoscenze anche in relazione a problematiche complesse. Si esprime utilizzando il linguaggio specifico e critico in modo corretto.
9	Possiede in modo sicuro le abilità di base. Possiede valide capacità comunicative, operative e creative. Si esprime utilizzando il linguaggio specifico in modo corretto. Sa utilizzare le proprie conoscenze in ogni contesto
8	Conosce con sicurezza i contenuti delle discipline ed è in grado di riferirli con un linguaggio appropriato. Opera collegamenti tra le varie conoscenze in modo autonomo. Si esprime utilizzando un linguaggio corretto.
7	Possiede le abilità e le conoscenze di base e le applica in modo corretto. Conosce i vari contenuti delle discipline e li espone con un linguaggio adeguato. Possiede buone capacità organizzative e operative.
6	Conosce globalmente i contenuti delle discipline ed è in grado di riferirli in modo accettabile. Guidato, sa operare collegamenti e relazioni tra le conoscenze. Sa esporre i contenuti appresi utilizzando un linguaggio semplice.
5	Possiede conoscenze frammentarie e non riesce ad esprimere con un linguaggio adeguato i contenuti delle varie discipline.
4	Possiede conoscenze e abilità non adeguate agli obiettivi minimi e un metodo di studio disorganico.
3	E' incapace di portare a termine una consegna e non si applica allo studio.

Scala dei livelli di valutazione del comportamento

Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; • Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; • Assidua frequenza alle lezioni; • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; • Ruolo propositivo all'interno della classe;
9	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; • Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; • Regolare frequenza alle lezioni; • Proficuo svolgimento delle consegne scolastiche; • Ruolo attivo all'interno della classe;
8	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento buono per regolarità e collaborazione; • Rispetto del regolamento scolastico; • Regolare frequenza alle lezioni; • Svolgimento abbastanza proficuo delle consegne scolastiche; • Ruolo positivo all'interno della classe;
7	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre responsabile e collaborativo; • Disturbo occasionale dello svolgimento delle lezioni; • Superficialità nello svolgimento delle consegne scolastiche; • Ritardi all'inizio delle lezioni pur con frequenza regolare; • Partecipazione non sempre attiva alle lezioni;
6	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione; • Disturbo dello svolgimento delle lezioni segnalato sul registro di classe; • Ritardi occasionali all'inizio delle lezioni; • Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche;
5	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento scorretto e linguaggio non sempre consono nel rapporto con i docenti, compagni e personale scolastico; • Inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare sanzioni disciplinari (allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni); • Assenze o ritardi non giustificati, falsificazione di firme o di contenuti di comunicazioni; • Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni con note disciplinari sul registro di classe; • Svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati; • Comportamento poco responsabile durante i viaggi d'istruzione e le visite guidate; • Abbigliamento non sempre adeguato all'ambiente scolastico;

Valutazione del Piano dell'Offerta Formativa

Monitoraggio

L'autonomia determina un impegno del sistema scolastico sul terreno dei risultati.

Non a caso la realizzazione dell'autonomia si accompagna all'attuazione di un articolato procedimento di monitoraggio e valutazione della qualità dell'istruzione.

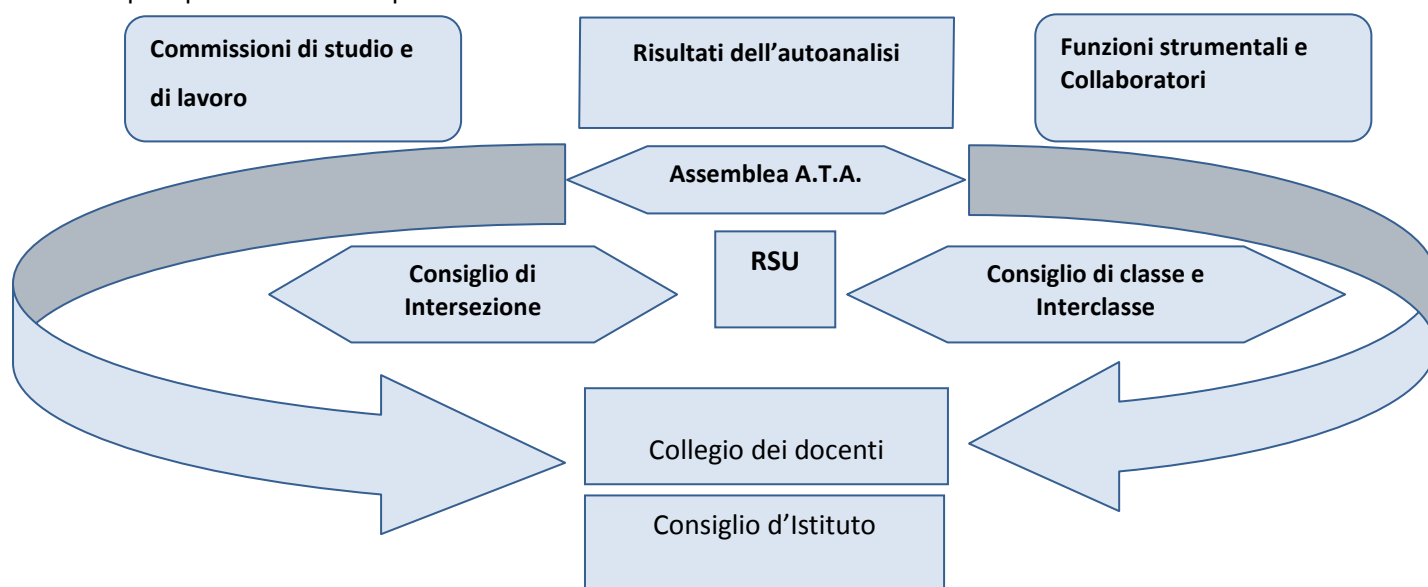
Una scuola che intende essere scuola di qualità non può non prevedere al proprio interno un servizio di valutazione e di verifica dei risultati.

La valutazione dei processi e la verifica dei risultati deve necessariamente attenersi a tutti gli aspetti del servizio scolastico, dall'area educativa a quella organizzativa ed a quella amministrativa. Tenere sotto controllo tutte le fasi dei processi di produzione ed erogazione del servizio scolastico, individuare eventuali punti d'incongruenza, scegliere le azioni appropriate per eliminare i difetti riscontrati e progettare gli interventi per il miglioramento sono le operazioni essenziali che la scuola mette in atto per tenere sotto controllo la qualità nella produzione e nell'erogazione del servizio.

Allo scopo di monitorare la qualità del servizio, l'istituto predisporrà apposite schede per raccogliere periodicamente le osservazioni che gli operatori (preside, docenti, non docenti) e utenti (genitori e ragazzi) faranno in relazione a determinati fattori di qualità: la sicurezza dei locali, la produzione delle informazioni e degli atti da parte della segreteria, l'orario delle lezioni, l'effettiva disponibilità delle attrezzature, l'attività degli organi collegiali, le modalità di programmazione, la valutazione, lo studio a casa degli allievi.

La documentazione della fase di check-up e degli eventuali interventi correttivi e migliorativi, opportunamente pubblicizzati all'interno del sistema, serviranno da guida per l'elaborazione di diversi e più funzionali modelli di gestione del servizio scolastico.

I correttivi e gli aggiustamenti sono decisi a vari livelli secondo il sistema delle relazioni sulla base degli specifici campi di pertinenze e competenze.



La scuola dell'Autonomia mira ad abbandonare la logica autoreferenziale per la dimensione della responsabilità, rispondendo ciascuno per la propria funzione e, nello stesso tempo, il personale tutto deve rispondere insieme riguardo il servizio che la scuola svolge.

L'Istituto, pertanto, si impegna, attraverso il gruppo di staff e le F.S. a praticare:

- Azioni di monitoraggio esterno degli apprendimenti e di sistema promosse dall'INVALSI
- Azioni di monitoraggio interno tramite questionari di rilevamento del livello di gradimento.

Focalizzando l'attenzione sul concetto di "customer satisfaction" si è costruito un sistema integrato di questionari da rivolgere ad alcune delle componenti interessate: DOCENTI, GENITORI, PERSONALE A.T.A., per individuare i punti forti e i punti deboli del nostro sistema, quindi, le priorità da prendere in considerazione.

La somministrazione dei questionari, alle tre componenti: docenti, genitori e personale A.T.A. avviene in coincidenza dell'ultimo periodo dell'anno scolastico, l'elaborazione statistica dei dati sarà messa a disposizione

della commissione POF all'inizio del nuovo anno scolastico, affinché possa essere utile alle eventuali revisioni e progettazioni del nuovo POF.

➤ Nell'anno in corso, nella lettura dei questionari si porrà l'attenzione:

a) a livello di micro – sistema nell'ottica del sistema d'Istituto che concretizza in sé controllo, regolazione ed alimentazione della propria progettualità formativa, predisponendo un sistema informativo in grado di alimentare il sistema operativo sul piano del supporto alle decisioni e del controllo dei processi e risultati ottenuti.

b) a livello di macro – sistema nell'ottica del sistema nazionale di istruzione, in quanto strumento di accertamento della tenuta complessiva del servizio scolastico pubblico e di orientamento per la sua evoluzione.

Si intende focalizzare l'osservazione del potenziale innovativo della scuola in rapporto all'autonomia da quattro prospettive di analisi:

DICHIARATO → Che cosa si dichiara di fare?

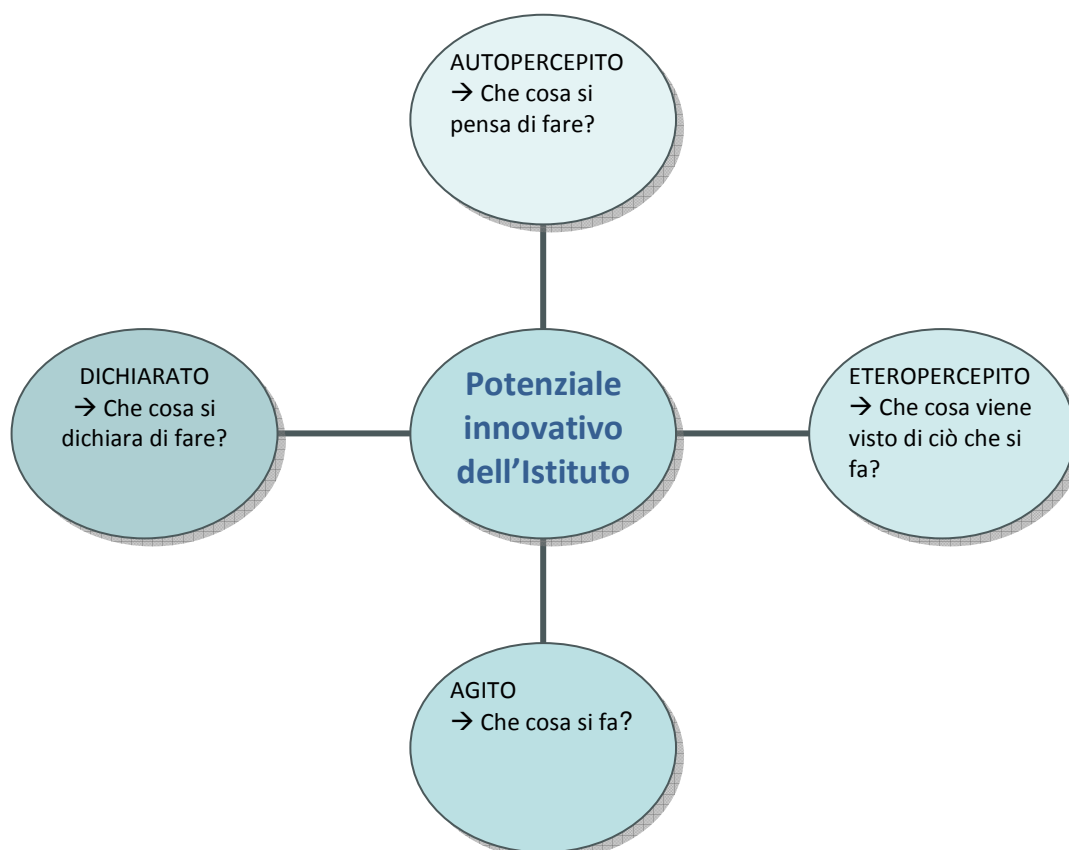
ETEROPERCEPITO → Che cosa viene visto di ciò che si fa?

AGITO → Che cosa si fa?

AUTOPERCEPITO → Che cosa si pensa di fare?

Qual è il POTENZIALE INNOVATIVO DELLA SCUOLA in relazione ai bisogni dell'utenza?

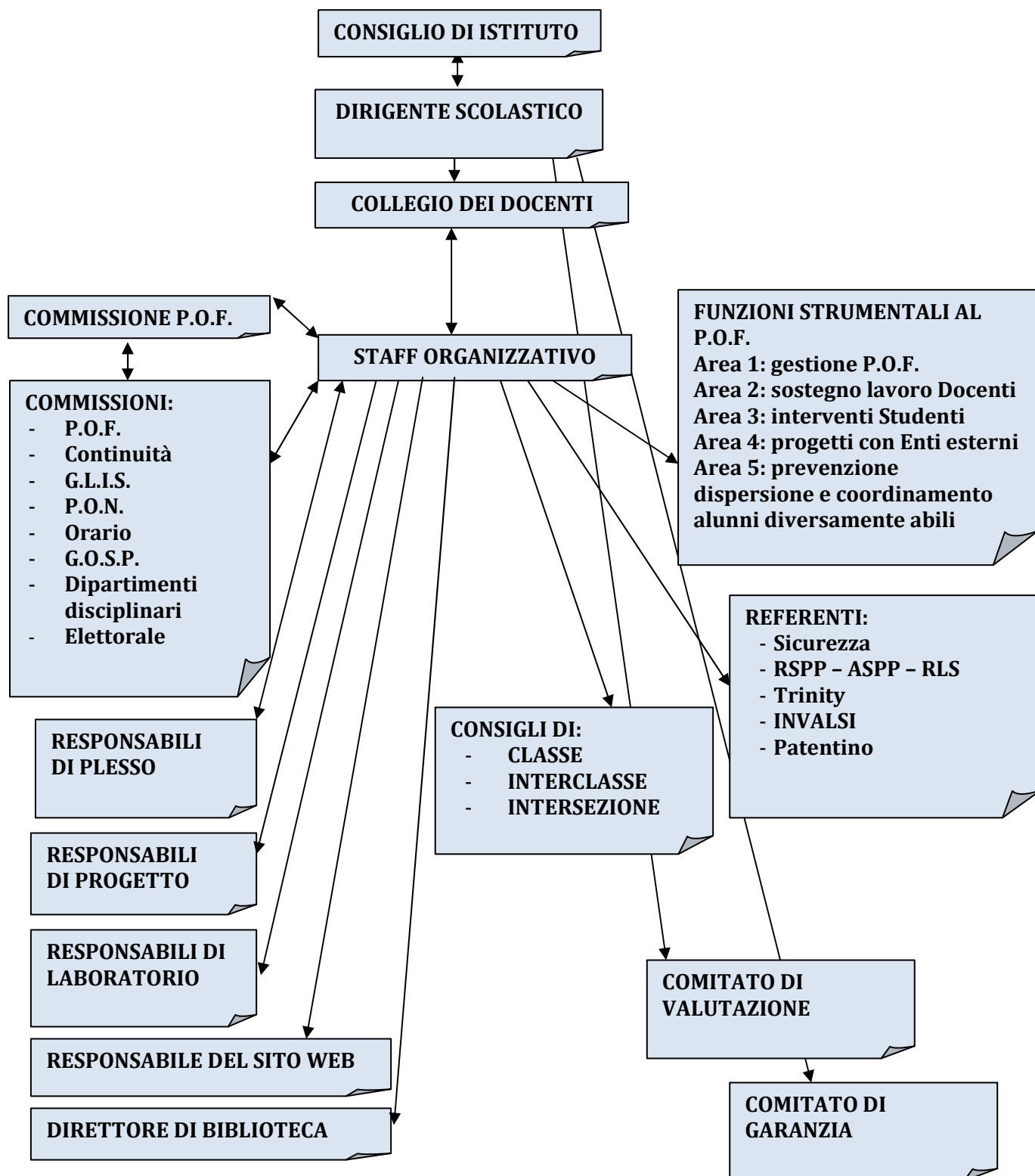
Impianto di indagine per la riflessione del Collegio Docenti:



Il fascicolo relativo al monitoraggio e alla valutazione del POF è l'**allegato** n° 6 del presente documento.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Organigramma d'Istituto



Struttura dei plessi

Scuola dell'Infanzia

Plessi	Scuola dell'Infanzia statale		Scuola dell'Infanzia regionale	
			BAGLIO	Plesso N°1 Sezione Alunni n° 17
BAGLIO	N° 2 Sezioni	Alunni n° 48		
TORREGGIANO	N° 3 Sezioni	Alunni n° 54		
FANCIULLI	N° 2 Sezioni	Alunni n° 42		
CUOCO	N° 2 Sezioni a T. normale	Alunni n° 29		
CENTRALE	N° 1 Sezione a Tempo ridotto N° 1 Sezioni a T. normale	Alunni n° 37		
TOTALE GENERALE	N° 16 DOCENTI: 13 di sezione, 2 di sostegno e 1 di religione	ALUNNI N° 210		

■ **Orario delle attività degli alunni nella SCUOLA DELL'INFANZIA**
 Cinque giorni settimanali
 Plessi: **Baglio - Torreggiano – Fanciulli** 8,15 – 13,15 DA LUNEDI' A VENERDI'
Cuoco TEMPO NORMALE: 8,15 – 16,00 DA LUNEDI' A VENERDI'
 ■ **Orario annuale obbligatorio delle attività**
TEMPO RIDOTTO - ORARIO ANNUALE OBBLIGATORIO DELLE ATTIVITÀ: **891 ore**
 Plessi Baglio, Torreggiano, Fanciulli e Sede Centrale.
TEMPO NORMALE – ORARIO ANNUALE OBBLIGATORIO DELLE ATTIVITÀ: **1440 ore**

Le strutture edilizie sono sufficienti per le normali attività in classe, ma sono deficitarie relativamente agli spazi attrezzati per altri tipi di attività.

Scuola Primaria

Plessi		
BAGLIO	N° 10 classi	Alunni n° 184
TORREGGIANO	N° 5 classi	Alunni n° 98
FANCIULLI	N° 5 classi	Alunni n° 77
CUOCO	N° 3 classi	Alunni n° 26
<hr/>		
TOTALE GENERALE	N° 54 INSEGNANTI: 9 di sostegno, 3 specialisti di lingua inglese, 3 specialisti di religione.	alunni N° 385

■ **Orario delle attività degli alunni nella SCUOLA PRIMARIA**

Sei giorni settimanali

Plessi: BAGLIO - TORREGGIANO – FANCIULLI - CUOCO: da Lunedì a sabato 8,35 - 13,35

CUOCO: in classe 2^ da lunedì a venerdì 8.35 – 16.35 tempo pieno

■ **Orario annuale obbligatorio delle lezioni: 891 ore**

■ **Quota oraria annuale facoltativa 99 ore**

Le strutture edilizie dei plessi di scuola primaria offrono spazi adeguati per le attività tradizionali in classe, ma non adeguatamente funzionali per le attività di laboratorio e di progetto e per l'attività motoria.

DISCIPLINE DEL CURRICOLO

OBBLIGATORIO:

RELIGIONE CATTOLICA	TECNOLOGIA
INGLESE	ARTE
ITALIANO	MUSICA
MATEMATICA	ATTIVITA' MOTORIE
SCIENZE	Opzionali:
STORIA/ CITTADINANZA	DRAMMATIZZAZIONE
GEOGRAFIA	MATEMATICA
	STUDI SOCIALI

Ripartizione oraria degli alunni

CLASSE PRIMA		CLASSI II – III – IV - V	
Religione	2	Religione	2
Italiano	8	Italiano	7
Storia/Cittadinanza	2	Storia/Cittadinanza	2
Geografia	2	Geografia	2
Inglese	1	Inglese	3
Matematica	6	Matematica	5
Scienze	2	Scienze	2
Tecnologia	1	Tecnologia	1
Musica	1	Musica	1
Arte	1	Arte	1
Attività motorie	1	Attività motorie	1
TOTALE	27	TOTALE	28
Facol/Opz	3	Facol/Opz	3
TOTALE	30	TOTALE	30

ACCORPAMENTO DELLE DISCIPLINE:

Area linguistica	ITALIANO
	INGLESE
	ARTE
	MUSICA
Area scientifica	OPZ. DRAMMATIZZAZIONE
	MATEMATICA
	SCIENZE
	MOTORIA
	TECNOLOGIA
	OPZ. LOGICO-MATEMATICA
Area antropologica	STORIA
	CITTADINANZA
	GEOGRAFIA
	RELIGIONE CATTOLICA

Scuola Secondaria di I° Grado

Scuola secondaria di I° Grado

CORSI E ALUNNI

Totale alunni N° 256

TEMPO NORMALE
CORSI A – B –

TEMPO PROLUNGATO
CORSI C – D

N° alunni 120

N° alunni 136

N° 36 INSEGNANTI:

- 9 di sostegno,
- 2 di religione.

Orario delle attività degli alunni nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Corsi A – B 8,05 - 13,05 dal Lunedì al Sabato

Corsi C – D 8,05 -13,05 Martedì, Giovedì, Venerdì e Sabato
8,05 –17,05 Lunedì e Mercoledì con servizio mensa
2^ C – D Martedì e Giovedì 8,05 – 14,05

La struttura edilizia offre spazi adeguati per tutte le attività, sia tradizionali in classe sia in laboratori, ed offre strumentazioni didattiche moderne; è utilizzata anche dagli alunni degli altri segmenti di scuola per varie attività. Momentaneamente il piano superiore e i locali della mensa non sono utilizzabili per lavori di adeguamento relativi alla L. 626.

QUOTA ORARIA SETTIMANALE DI LEZIONE

- TEMPO NORMALE: 30 ORE
- TEMPO PROLUNGATO: 36 ORE + 2 ORE MENSA in 2^ e 3^ C-D

DISCIPLINE DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO

Classi a 30 ore settimanali:

Disciplina	Ore settimanali
ITALIANO	5
ARTE	2
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3
2^ LINGUA (SPAGNOLO)	2
MUSICA	2
ATTIVITA' MOTORIE	2
STORIA / CITTADINANZA	3
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1

DISCIPLINE DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO

Classi a 36 ore settimanali:

Disciplina	Ore settimanali
ITALIANO	9
ARTE	2
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3
2^ LINGUA (SPAGNOLO)	2
MUSICA	2
ATTIVITA' MOTORIE	2
STORIA / CITTADINANZA	3
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	6
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1

Criteri per la formulazione dell'orario scolastico.



Il Dirigente Scolastico, in accordo con il Collegio Docenti, per:

- una efficace offerta formativa,
- una migliore attuazione e realizzazione del curricolo,
- la tutela della didattica,

predispone i seguenti criteri per la formulazione dell'orario scolastico e disciplinare:

1. le ore di contemporaneità vanno inserite con l'IRC alla prima ora per consentire l'arrivo del supplente;
2. le restanti ore di contemporaneità saranno dedicate ai laboratori;
3. il giorno libero va distribuito in tutti i giorni utili tranne il martedì per la scuola primaria;
4. nel caso di più richieste per la scelta del giorno libero, si procede alla turnazione;
5. nel giorno della progettazione per i docenti "fuori sede" si farà un orario che impegni il docente per l'intera giornata;
6. i docenti di matematica, della scuola primaria, entrano nella classe tre volte alla settimana per due ore al giorno;
7. per il T.P. della scuola secondaria le ultime ore (6° ora) devono essere impegnate dalle discipline di Ed. Fisica, Artistica e Musica;
8. la lingua inglese, nelle prime e seconde classi della primaria, va distribuita in due giornate di un'ora ciascuna.

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

1. Continuità didattica, salvo casi di oggettiva e accertata inopportunità;
2. titolarità e continuità nell'istituto;
3. anzianità di servizio generale;
4. valorizzazione delle competenze professionali;
5. assegnazione docenti alle classi da parte del D.S. in casi particolari e motivati.

Calendario scolastico

il Calendario annuale approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n° 78 del 07 Settembre 2010:

Calendario annuale per l'anno scolastico 2010-2011

INIZIO LEZIONI:	16 Settembre
TERMINE LEZIONI	11 Giugno
SOSPENSIONE	- 01 Novembre (tutti i Santi)
ATTIVITA'	- 2 Novembre (s.a.d. –Commemorazione dei defunti);
DIDATTICHE:	- 8 Dicembre (Immacolata);
	- 23 al 08 Gennaio (Vacanze Natalizie);
	- 01 Febbraio (fine 1° quadrimestre);
	- 07- 08- 09 Marzo (Carnevale s.a.d.);
	- 21 al 26 Aprile (Vacanze Pasquali);
	- 30 Maggio (s.a.d.)
	- 31 Maggio (Santo Patrono);
	- 1- 2 Giugno (s.a.d. e Festa della Repubblica)

Orari di apertura delle strutture

UFFICI DI SEGRETERIA	<p>SERVIZIO Tutti i giorni dalle ore 7:30 alle ore 14:00 Dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle ore 17,30</p> <p>RICEVIMENTO DEL PUBBLICO Tutti i giorni dalle ore 11,00 alle ore 12,30 Dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 17,00</p>
DOCENTI	Tutti i docenti ricevono i genitori nei giorni stabiliti dal calendario degli incontri scuola – famiglia e nei giorni di ricevimento su invito dello stesso docente.
Biblioteca scolastica aperta al pubblico.	
Biblioteca per i Docenti e Alunni	
Palestra	Secondo l'orario di svolgimento delle lezioni di Ed. Fisica e di attività dei gruppi sportivi dell'Istituto e delle società sportive autorizzate.
Campo di calcetto	Secondo gli orari stabiliti dai docenti di Ed. Fisica e quelli concordati con le società sportive autorizzate.
Aule: Multimediali, Musica, Scienze, Artistica, Cineforum.	Secondo gli orari prestabiliti nei laboratori del curricolo e nell'extra-curricolo.
Museo	

IL SISTEMA DI RELAZIONI

Rapporti scuola-famiglia

La collaborazione tra scuola e famiglia appare insostituibile perché essa è parte della società e non può, né vuole, sentirsi separata, perché l'azione educativa risulta tanto più efficace quanto più si stabilirà una proficua collaborazione tra docenti e genitori, necessari per una maggiore conoscenza degli alunni e per una informazione dell'organizzazione della Scuola e dell'offerta formativa.

Per questo sono previsti incontri tra:

DIRIGENTE → GENITORI → DOCENTI → DIRIGENTE

Organi collegiali di ogni ordine di scuola

Scuola dell'infanzia: Consiglio di intersezione

Il Consiglio di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia è composto dai docenti delle sezioni dello stesso plesso, dai docenti di sostegno, dai docenti di religione e per ciascuna delle sezioni interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti.

Compiti:

I Consigli di intersezione sono presieduti dal Dirigente Scolastico oppure da un docente da esso delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione.

Scuola Primaria: Consiglio di interclasse

Il Consiglio di Interclasse nella Scuola Elementare è composto dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso, dai docenti di sostegno, dai docenti di religione e per ciascuna delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti.

Compiti:

I Consigli di interclasse sono presieduti dal Dirigente Scolastico oppure da un docente da esso delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione.

Scuola Secondaria di I° Grado: Consiglio di classe

Il Consiglio di Classe è composto dai docenti di ogni singola classe, dai docenti di sostegno, dai docenti di religione e dalla componente genitori eletta dai genitori degli alunni iscritti alla classe.

Compiti

I Consigli di Classe sono presieduti dal Dirigente Scolastico oppure da un docente da esso delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione.

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Intersezione, di Interclasse o di Classe.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi le necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.

Le riunioni del Collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Compiti

Il Collegio dei Docenti:

- ❖ ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto delle libertà di insegnamento garantita a ciascun docente
- ❖ elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori
- ❖ formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto
- ❖ delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi
- ❖ valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica
- ❖ provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto, alla scelta dei sussidi didattici
- ❖ adotta e promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione
- ❖ promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto
- ❖ elegge i docenti incaricati di collaborare col Dirigente Scolastico; uno degli eletti sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento
- ❖ elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto
- ❖ elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente
- ❖ programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap.

- **Segretario del collegio dei docenti**

Compiti:

Il docente incaricato redige i verbali per l'a.s. 2010/11

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico, ausiliario e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori.

Le riunioni del Consiglio di Istituto hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Compiti

Il Consiglio di Istituto:

- ❖ elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento
- ❖ delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto
- ❖ ha potere deliberante (fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe) per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:
 - 1) adozione del regolamento interno dell'Istituto che deve fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso di attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita medesima
 - 2) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librarie
 - 3) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
 - 4) criteri generali per la programmazione educativa
 - 5) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione
 - 6) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione
 - 7) partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo
 - 8) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto.
- ❖ indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei Consigli di Intersezione, di Interclasse o di Classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

Gestione dei servizi

L'erogazione del servizio scolastico per la crescita e la formazione umana dell'alunno è basata sul principio di uguaglianza dei diritti di tutti gli utenti. La scuola si impegna a garantire il rispetto del diritto alla diversità individuale, sociale, culturale e religiosa e a trattare ciascun utente con obiettività ed equità.

Criteri di assegnazione dei Docenti alle classi

1. Continuità didattica, salvo casi di oggettiva e accertata inopportunità;
2. titolarità e continuità nell'istituto;
3. anzianità di servizio generale;
4. valorizzazione delle competenze professionali;
5. assegnazione docenti alle classi da parte del D.S. in casi particolari e motivati.

Criteri per la formazione delle classi Scuola dell'Infanzia

1. Numero di alunni non superiore a 25 nella scuola statale (legge 626/96)
2. Numero di alunni non superiore a 15 nella scuola regionale.
3. Le iscrizioni avvengono con la scelta indicativa del plesso, ma l'assegnazione degli alunni avverrà in base al numero stabilito, alla vicinanza domiciliare, alla data di iscrizione e alla omogeneità fra i sessi.
4. Ove richiesto dai genitori, iscrizione nel plesso ove sia frequentante il fratello o la sorella;
5. Ove richiesto dai genitori, iscrizione nelle sezioni a tempo normale, con precedenza alle mamme lavoratrici.
6. Formazione nei plessi Torreggiano e Baglio di tre sezioni omogenee per fascia di età.

Criteri per la formazione delle prime classi scuola primaria

1. Su richiesta dei genitori, iscrizione al plesso ove sia frequentante il fratello o la sorella;
2. Omogeneità di numero e di sesso tra le classi parallele;
3. Eterogeneità dei livelli all'interno della classe;
4. Le iscrizioni avvengono con la scelta indicativa del plesso, ma l'assegnazione degli alunni sarà stabilita in base al numero, alla vicinanza domiciliare, alla data di iscrizione;
5. Nel plesso Baglio, ove si formano due classi parallele, il DS estrarrà a sorte le sezioni.

Criteri per la formazione delle prime scuola secondaria di primo grado

1. Possibilità per i docenti di non avere i figli nel proprio corso;
 2. Ove richiesto dai genitori, iscrizione al plesso ove sia frequentante il fratello o la sorella;
 3. Distribuzione fra le classi in base alle fasce di livello;
 4. Omogeneità fra i sessi ed eterogeneità di livelli all'interno della classe;
 5. Collaborazione e utilizzo dei documenti di valutazione dei docenti della scuola primaria;
 6. Equa distribuzione degli alunni più vivaci nelle varie classi;
 7. Sorteggio pubblico per l'assegnazione dei rispettivi corsi per la Scuola secondaria di primo grado.
- Cambiamenti consensuali di sezione sono consentiti previa richiesta scritta da parte dei genitori nel rispetto assoluto dei punti 3 e 4.

INSERIMENTO NELLE SEZIONI E NELLE CLASSI DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI: il DS inserirà gli alunni secondo le indicazioni del D.M. n°72 del 22/03/99.

Incontri di condivisione

I Docenti incontrano le famiglie e si incontrano tra loro in momenti scanditi durante l'arco dell'anno scolastico. Il calendario degli incontri previsti è l'**allegato** n°5 del presente documento.

IL CONTRATTO FORMATIVO

Il patto educativo tra scuola e famiglia è esplicitato nel contratto formativo che si stabilisce tra docenti, genitori, alunni.

I docenti informano in modo chiaro e comprensibile i genitori sulla loro offerta formativa, motivando gli interventi didattici e rendendosi garanti del rispetto delle intese e delle decisioni assunte dagli Organi Collegiali di competenza.

I genitori, una volta a conoscenza dell'offerta formativa, possono esprimere pareri e proposte.

Gli alunni sono progressivamente resi consapevoli e partecipi del progetto educativo e didattico che la scuola elabora per loro.

Diritti e Doveri

Il contratto formativo è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola e sulla base di esso, l'alunno deve conoscere quali sono i suoi diritti e quali i suoi doveri.

Il contratto formativo si articola su alcune linee generali la cui conoscenza è affidata ai rapporti e agli scambi dialogici durante gli incontri scuola-famiglia

DIRITTI E DOVERI DELL'ALUNNO	
Diritti: <ul style="list-style-type: none"> • Diritto-dovere all'istruzione e alla formazione • Diritto all'uguaglianza e all'imparzialità • Diritto ad avere locali puliti e accoglienti • Diritto a manifestare le proprie opinioni • Diritto di utilizzare le strutture scolastiche secondo norme e regolamenti. 	Doveri: <ul style="list-style-type: none"> • Obbligo di frequenza scolastica • Rispetto dell'orario scolastico • Rispetto degli altri • Rispetto delle cose proprie ed altrui • Rispetto dei regolamenti d'istituto
DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI	
Diritti: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i contenuti dell'offerta formativa. • Collaborare nelle attività scolastiche. • Collaborare nelle attività di orientamento. • Esprimere pareri e proposte. • Partecipare all'assemblea di classe dei genitori. • Partecipare alle assemblee d'istituto. • Partecipare all'elettorato passivo ed attivo degli organi collegiali dell'istituto 	Doveri: <ul style="list-style-type: none"> • Adempiere all'obbligo scolastico dei propri figli. • Rispettare l'orario d'inizio delle lezioni. • Non interrompere l'attività didattica per colloqui con i docenti. • Curare l'igiene del figlio ed assicurare il materiale necessario allo svolgimento dell'attività scolastica. • Partecipare alle riunioni collegiali su richiesta del dirigente scolastico • Rispettare il calendario degli incontri scuola-famiglia • Collaborare e partecipare alle iniziative della scuola.
DIRITTI E DOVERI DEL DOCENTE	
Diritti: <ul style="list-style-type: none"> • Diritto alla libertà d'insegnamento • Diritto alla formazione e all'aggiornamento • Diritto di partecipazione alle riunioni sindacali e agli scioperi • Diritto alle ferie. • Diritto ad assentarsi per motivi di salute • Diritto di usufruire dei permessi retribuiti • Diritto di usufruire dei permessi brevi • Diritto alle festività • Diritto di usufruire dei permessi per motivi di studio. 	Doveri: <ul style="list-style-type: none"> • Curare il proprio aggiornamento culturale e professionale • Partecipare alle riunioni degli organi Collegiali di cui fanno parte • Partecipare alla realizzazione delle iniziative educative dell'istituto, deliberate dagli organi competenti • Curare i rapporti con i genitori degli alunni delle proprie classi • Partecipare ai lavori delle commissioni d'esame di cui sono stati nominati componenti • Trovarsi a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni • Assistere all'ingresso e all'uscita degli alunni • Tenere in ordine il registro di classe e tutti i documenti relativi alla valutazione dei propri alunni • Non servirsi della telefonia cellulare durante le ore di lezione • Indossare il cartellino durante l'orario di servizio. • Vigilare sugli alunni. • Prevenire, controllare e segnalare i casi di evasione o dispersione scolastica.

Contratto formativo della SCUOLA DELL'INFANZIA



Docenti, alunni e famiglie prendono atto del regolamento di Istituto che è sovraordinato a questo contratto. Le varie componenti, sia individualmente sia collegialmente, possono individuare e proporre al Consiglio di Istituto eventuali modifiche a tale regolamento.

DOCENTI	FAMIGLIE	ALUNNI
I docenti nel corso della prima assemblea illustrano ai genitori :	I genitori si impegnano a:	Gli alunni sono chiamati a:
1) Finalità educative e didattiche;	1) Conoscere l'offerta formativa della Scuola;	1) Conoscere le motivazioni delle attività proposte;
2) I progetti curricolari ed Extracurricolari;	2) Concordare con i docenti un'azione educativa atta a favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di una sempre maggiore autonomia e responsabilità;	2) Impegnarsi nella loro realizzazione per attuare nella scuola un clima sociale positivo.
3) Le metodologie adottate;	3) Continuare nell'ambito della famiglia tale azione;	
	4) Collaborare con gli insegnanti per un normale svolgimento delle attività didattiche;	
5) I criteri di verifica e la valutazione degli alunni.	5) Prendere visione delle verifiche effettuate.	

Contratto formativo della SCUOLA PRIMARIA



Docenti, alunni e famiglie prendono atto del regolamento di Istituto che è sovraordinato a questo contratto. Le varie componenti, sia individualmente sia collegialmente, possono individuare e proporre al Consiglio di Istituto eventuali modifiche a tale regolamento.

	DOCENTI	ALUNNI	FAMIGLIE
1	Rispettano gli alunni e le famiglie nelle loro idee e convinzioni	Hanno il dovere di rispettare il personale scolastico, i compagni, i mezzi e l'ambiente di lavoro	Hanno il diritto di vedere rispettate le loro convinzioni e scelte di vita, collaborano con la scuola nel rispetto delle persone, delle cose e della professionalità docente
2	Creano in classe un clima di fiducia e collaborazione	Contribuiscono alla realizzazione di condizioni di lavoro in classe basate sulla reciproca stima, comprensione e fiducia dei bisogni di tutti e di ciascuno	Collaborano affinché i loro figli si sentano motivati sia nei confronti degli impegni scolastici, sia nei confronti delle persone con le quali operano nella scuola
3	Stabiliscono con gli alunni le regole di comportamento a scuola, ne discutono le motivazioni e i contenuti e si rendono garanti che esse siano rispettate da tutti	Collaborano nella definizione delle regole e si impegnano a rispettarle e a farle rispettare	Si tengono informate sulle regole stabilite a scuola, discutono con i propri figli, ne fanno percepire il significato e si confrontano con i docenti sui contenuti delle stesse
4	Hanno il compito di far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli alunni	Hanno il compito di impegnarsi ad acquisire conoscenze e competenze ed impegnarsi nelle attività a scuola e a casa.	Hanno il compito di collaborare verificando l'impegno dei propri figli, l'esecuzione delle attività proposte, segnalando eventuali difficoltà emerse
5	Illustrano globalmente ai genitori il progetto educativo e la progettazione didattica annuale	Sono gradualmente resi partecipi del disegno complessivo delle proposte didattiche	Hanno il compito di verificare l'impegno a casa, di comunicare eventuali problemi o impedimenti che possano occasionalmente ostacolare il ritmo di lavoro dei propri figli, evitando di sostituirsi a loro nella esecuzione del lavoro
6	Valutano gli alunni ed esplicitano agli stessi e alle famiglie gli aspetti promozionali e formativi della valutazione	Eseguono con impegno le verifiche, prendono in considerazione le osservazioni formulate ed informano i genitori	Prendono visione delle valutazioni espresse, controfirmano quando richiesto e le discutono con il proprio figlio
7	Seguono gli alunni nel lavoro, rilevano eventuali carenze o irregolarità nel comportamento, nello studio o nell'esecuzione delle consegne e adottano adeguati interventi	Parlano con gli insegnanti di eventuali problemi nello studio o nell'esecuzione delle consegne e mostrano ai genitori gli avvisi degli insegnanti o della direzione	Seguono i figli controllando l'attività svolta in classe e l'esecuzione delle consegne assegnate a casa; verificano e controfirmano eventuali comunicazioni degli insegnanti e/o della direzione; comunicano agli insegnanti eventuali richieste e/o problemi

Contratto formativo della SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



Il contratto formativo è uno strumento di trasparenza attraverso il quale i **Docenti** esprimono la propria proposta formativa, gli **Studenti** sono in grado di conoscere le fasi del proprio curriculum e i mezzi per conseguirle, le **Famiglie** conoscono ed esprimono pareri sulla proposta formativa e collaborano alle attività.

Il contratto formativo è una dichiarazione esplicita e partecipata ed è rinegoziabile.

	DOCENTI	STUDENTI	FAMIGLIE
1	Hanno il dovere di rispettare gli studenti, le loro idee e convinzioni	Hanno il dovere di rispettare il personale scolastico, i compagni, gli strumenti e l'ambiente di lavoro.	Hanno il diritto di vedere rispettate le loro convinzioni e scelte di vita e il dovere di collaborare con la scuola nel rispetto delle persone e delle cose
2	Operano per instaurare in classe un clima di fiducia e di collaborazione	Contribuiscono a realizzare in classe un clima di fiducia e di collaborazione.	Collaborano a motivare i figli nei confronti degli impegni scolastici.
3	Stabiliscono con gli alunni le regole di comportamento in classe e curano che esse siano rispettate.	Collaborano nella definizione delle regole di classe e si impegnano a rispettarle	Discutono con i propri figli le regole stabilite in classe e ne valorizzano il significato.
4	Hanno il compito di far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli studenti.	Hanno il compito di impegnarsi ad acquisire le conoscenze indispensabili per il raggiungimento delle competenze richieste	Hanno il compito di collaborare verificando l'impegno dei propri figli, l'esecuzione delle attività proposte, segnalando eventuali difficoltà emerse.
5	Dopo un'attenta analisi di situazione della classe: - organizzano le attività didattiche e formative - cercano di rispettare i ritmi di apprendimento degli studenti armonizzando i carichi di lavoro - stabiliscono le scadenze - verificano l'acquisizione dei contenuti e delle competenze.	Hanno il compito di impegnarsi per seguire i ritmi proposti, indicando eventuali difficoltà nell'uso dei sussidi didattici e nella comprensione dei contenuti, ma rispettando scadenze e impegni di lavoro.	Hanno il compito di verificare l'impegno a casa, di segnalare eventuali difficoltà o impedimenti che possano ostacolare il ritmo di lavoro dei propri figli, evitando di sostituirsi a loro nell'esecuzione del lavoro.
6	Hanno il compito di valutare gli studenti in modo periodico e con criteri espliciti, utilizzando un linguaggio semplice, preciso dopo aver indicato le metodologie di valutazione e gli strumenti utilizzati a tale scopo.	Hanno il compito di partecipare alle verifiche, di eseguirle con impegno. Hanno inoltre il compito di riconsegnare nei tempi stabiliti le prove di verifica.	Hanno il compito di prendere visione delle valutazioni espresse, controfirmandole e di considerarle attentamente per trarne indicazioni sul livello di preparazione dei figli; hanno inoltre il diritto di chiedere chiarimenti.

Vigilanza sugli alunni

La vigilanza sugli alunni è così garantita dalla scuola:

- Gli alunni affidati dalle famiglie alla scuola hanno diritto alla vigilanza. La loro sicurezza ed incolumità vanno garantite sempre da tutto il personale della scuola, ciascuno per quanto gli compete.
- I docenti, nei diversi momenti della giornata scolastica, sia dentro l'edificio che fuori (lezioni all'aperto, gite, visite guidate, trasferimenti in palestra o laboratori), hanno il dovere di assicurare una assidua vigilanza e non possono lasciare il luogo di lavoro se prima non hanno provveduto a farsi sostituire da un collega o da un collaboratore scolastico.
- Gli orari di servizio del personale ausiliario sono stabiliti dal Direttore amministrativo, di concerto con il Dirigente scolastico.
- Il collaboratore scolastico è tenuto alla vigilanza sugli alunni nei corridoi durante l'attività scolastica e soprattutto in una situazione di momentanea assenza del Docente, durante la ricreazione, al momento dell'ingresso e dell'uscita, nei momenti di emergenza.
- Al termine delle lezioni le classi sono accompagnate dal docente che precede e sorveglia la fila fino all'uscita dal portone, momento in cui cessa la sua responsabilità civile.
- Gli alunni accedono all'edificio scolastico 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e al suono della campanella si recano in classe accompagnati dal docente.
- Durante le ore di lezione è vietato l'accesso a persone estranee alla scuola, a meno che non siano preventivamente autorizzate.
- La vigilanza sugli alunni, in orario scolastico, cessa nel momento in cui gli stessi sono affidati, previa autorizzazione scritta, al genitore o ad altre persone autorizzate.
- Lo sciopero non è consentito agli alunni, poiché minorenni, ma gli stessi potranno manifestare al Dirigente scolastico, organizzandosi per comitati di classi, eventuali situazioni di disagio.
- Durante la ricreazione, considerata a tutti gli effetti attività scolastica, va assicurata la vigilanza sia dai docenti dell'ora precedente che dai collaboratori scolastici, che in particolare devono impedire la presenza eccessiva degli alunni nei bagni e controllare i vari piani e le scale.
- In caso di assenza improvvisa o imprevista di un docente di scuola dell'Infanzia e Primaria gli alunni saranno ripartiti fra le varie classi, mentre per le assenze brevi dei docenti, nelle classi di scuola Primaria e Secondaria si provvederà con sostituzioni interne utilizzando ore di compresenza o eccedenti dei docenti.
- Il Dirigente scolastico predisponde l'orario di servizio del personale in modo da assicurare l'assistenza agli alunni in ogni momento e il funzionamento della scuola. In caso di assenza o di impedimento del Dirigente scolastico il Docente vicario coordinerà tutte le attività.

L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO

La formazione in servizio costituisce un indispensabile strumento per sviluppare la professionalità: può essere sviluppata dai singoli docenti a livello individuale attraverso modalità e scelte personali (internet, riviste professionali, partecipazioni a corsi e convegni, ecc).

L'Istituto organizza, nel Piano Operativo Nazionale, corsi di formazione per docenti e personale della scuola relativi a:

Miglioramento delle dinamiche interpersonali e del senso di inadeguatezza di fronte a situazioni problematiche con risoluzione delle tensioni emotive	BenEssere	Docenti
Individualizzazione di disturbi dell'apprendimento e conseguente uso di metodologie e strumenti specifici ed efficaci al miglioramento dell'approccio didattico	Occhi a disgrafia e dislessia	Docenti
Competenze Tecnologie Informazione e Comunicazione	Digital ECDL full	Docenti e personale della scuola
Approfondimento della didattica della musica	Musicando	Docenti scuola primaria e infanzia

Inoltre, i Docenti partecipano autonomamente a percorsi di formazione dei quali portano a conoscenza il Dirigente.

I SERVIZI E ATTIVITA' DI SUPPORTO AL POF

Funzioni Strumentali

Al fine di sostenere e i processi di autonomia la scuola si avvale delle Funzioni Strumentali previste dal C.C.N.L. art. 28.

Inoltre il Dirigente Scolastico si avvale di figure responsabili di progetti, commissioni di lavoro e laboratori individuate per dare attuazione alla realizzazione del POF.

AREA 1: Gestione del piano dell'offerta formativa

1. Organizzazione e stesura del POF:

- Aggiornamento POF e inserimento novità, attività e progetti approvati nel piano annuale;
- Elaborazione del POF sintetico;
- Coordinamento del piano;

2. Valutazione interna d'Istituto:

- Analisi e valutazione del piano;
- Predisposizione di griglie di rilevamento alunni, docenti, personale ATA e genitori,
- Distribuzione, somministrazione, raccolta delle griglie di rilevamento e lettura dei dati entro il mese di Aprile;
- Analisi dei test e valutazione delle attività, entro Maggio per l'autovalutazione
- Stesura del documento di autovalutazione d'Istituto.

Resp. Coppola Vita

AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

1. Accoglienza dei nuovi docenti;

2. Supporto all'azione educativa- didattica dei docenti nell'anno di prova;

3. Responsabile dei laboratori di informatica;

4. Supporto all'azione formativa dei docenti:

- Rende noti gli eventuali corsi di aggiornamento, dopo aver fatto il monitoraggio di tutti i docenti dell'Istituto;
- Individua e contatta, su suggerimento degli interessati, gli enti o istituti idonei a svolgere i corsi, l'orario e il luogo;
- Raccoglie le adesioni e provvede alla consegna dei certificati di frequenza;

5. Referente dei progetti POR e PON;

6. Referente documentazione didattica- educativa:

7. Monitoraggio delle competenze del personale scolastico.

Resp. Giordano Vita

AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

1. Gestione delle visite guidate

- Contatta periodicamente gli insegnanti e predispone un piano e/o dei piani mensili delle uscite;
- Definisce le ipotesi degli itinerari delle uscite e delle visite programmate;
- Predisporre i contatti e le prenotazioni necessarie;
- Coordina le azioni conseguenti (raccolta consensi, autorizzazioni, pagamenti con bollettino postale);

2. Organizzazione ed elezioni del Baby Consiglio Comunale

- Informa adeguatamente gli alunni entro la prima settimana di Dicembre;
- Prepara il materiale elettorale e predisporre le liste e i seggi elettorali;
- Gestisce le elezioni alla data fissata.

3. Continuità didattico-educativa

- Cura i rapporti con i tre ordini di scuola;
- Gestisce le attività di continuità per organizzare un evento comune;
- Coordina e presiede le riunioni della commissione;

Resp. Lo Presti Vita

AREA 4: REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA

- 1. Gestione delle iniziative con gli Enti esterni: Comune, Provincia, Regione, Asl.**
 - Contatta l'Ente per la definizione delle risorse e delle attività entro il mese di Ottobre e Gennaio;
 - Contatta e coordina gli insegnanti per organizzare le attività nel corso dell'anno scolastico;
 - Sviluppa le proposte stabilendo tempi, modalità, procedure;
 - Gestisce le attività ed informa i docenti con relativo calendario;
- 2. Coordinamento e gestione delle attività di orientamento.**
 - Contatta gli Istituti Superiori e fornire informazioni agli studenti;
 - Organizza nell'istituto una giornata- incontro tra le famiglie, gli studenti e le varie istituzioni.
- 3. Referente dei progetti: legalità, salute e ambiente;**
 - Informa e organizza la partecipazione a livello provinciale e locale.
- 4. Gestione dei rapporti con i media.**
 - Redige articoli e li trasmette ai giornali locali per eventi dell'istituto.

Resp. Catania Antonino**AREA 5: PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE. GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.**

- 1. Gestione delle problematiche**
 - Contatta periodicamente i coordinatori delle classi per conoscere eventuali condizioni di disagio degli alunni e le possibili cause e ne informa il DS;
 - Tiene aggiornati i dati delle frequenze degli alunni e ne cura la documentazione;
 - Predisporre percorsi di recupero e monitoraggio;
 - sviluppa, con il referente provinciale, procedure adeguate ai bisogni dell'utenza;
 - Partecipa al progetto di rete sulla dispersione
 - Promuove iniziative a favore degli alunni;
- 2. Coordinamento delle attività degli alunni diversamente abili.**
 - Coordinamento e incontri con le famiglie, con l'Ente Com e del PEI con cadenza bimestrale;
 - Elabora un protocollo condiviso e vincolante per il Comune e con l'ASL;
 - Coordinamento con i docenti per la predisposizione dell'integrazione degli alunni H;
 - Verifica e documenta lo svolgimento della funzione (problemi organizzativi, soluzioni adottate e proposte innovative);
 - Coordina il GLIS e fa parte del GOSP.

Resp. De Vita Michele

Il fascicolo relativo alla progettualità ed ai lavori di queste figure è **l'allegato n° 4** al presente documento.

Gestione delle risorse per l'Offerta Formativa

I fondi che il MIUR assegna all'Istituzione Scolastica vengono utilizzati:

- Per garantire il normale funzionamento amministrativo generale;
- Per garantire il funzionamento didattico ordinario dell'Istituto;
- Per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi.

L'Istituto si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti, rientranti comunque in quanto già previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, a:

- **Enti Locali**, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgano scuole di diversi Comuni;
- **Enti Sovra comunali** (Provincia, Regione e Stato) per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale.
- **Soggetti privati**, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Ulteriori risorse possono essere reperite mediante la stipula di appositi accordi e/o convenzioni con soggetti pubblici e privati che prevedono l'erogazione di servizi da parte dell'istituzione scolastica.

Le famiglie degli alunni, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Istituto, i Genitori contribuiscono per il MOF e per l'assicurazione con il versamento di €10,00 per alunno, possono collaborare e partecipare alla realizzazione dei progetti e contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa limitatamente a:

- Gite scolastiche e visite guidate;
- Attività sportive;
- Attività teatrali ;
- Attività laboratoriali e materiale di facile consumo;
- Specifiche attività di arricchimento di curricolo di educazione musicale;
- Adesione a particolari attività progettuali (gemellaggio) che richiedano un consistente impiego di risorse finanziarie.

Rinvio ad altri documenti dell'Istituto

Fanno parte integrante del presente Piano dell'Offerta Formativa i seguenti documenti:

- All. n° 1 - Regolamento d'Istituto;
- All. n°2 - Curricolo verticale;
- All. n° 3 – Calendario degli incontri scuola-famiglia e tra docenti.
- All. n° 4 - Figure responsabili di supporto al POF.
- All. n° 5 - Sistema di Monitoraggio e Valutazione del Piano.

Approvato dal Collegio Docenti
e dal Consiglio d'Istituto